



Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2018 —————

Assemblea dei Soci
2 aprile 2019



INDICE

Convocazione Assemblée e Organi Statutari	7
Organi Statutari	11
Scenario di riferimento	13
Relazione sulla gestione	27
La Società nel 2018	29
Sintesi dei risultati	31
Fatti di rilievo dell'esercizio	34
Gestione assicurativa	37
Premi	39
Liquidazione sinistri	39
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	41
Riassicurazione	41
Gestione finanziaria	45
Investimenti mobiliari	47
Solvency II Ratio	48
Analisi dei rischi finanziari	49
Altre informazioni	53
Personale	55
Rete distributiva	55
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	55
Prevenzione e contrasto frodi	55
Gestione dei reclami	56
Sistemi informativi	56
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2019	57
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	57
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	57
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	57
Consolidato fiscale	58
Compagnie societaria	58
Informazioni sulle imprese partecipate	58
Azioni proprie e della controllante	58
Azioni di nuova emissione	58
Evoluzione prevedibile della gestione	59
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	60
Stato Patrimoniale e Conto Economico	63
Nota Integrativa	91
Parte A - Criteri di Valutazione	95
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	105
Parte C - Altre Informazioni	127
Rendiconto Finanziario	137
Allegati alla Nota Integrativa	143
Relazione del Collegio Sindacale	211
Relazione della Società di Revisione	221

INDICE SOMMARIO DELLE TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	32
Tav. 3 - Principali indicatori	33
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	33
Tav. 5 - Premi dell'esercizio	39
Tav. 6 - Velocità di liquidazione dei sinistri	41
Tav. 7 - Investimenti - composizione	47
Tav. 8 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio	48
Tav. 9 - Solvency II Ratio	48
Tav. 10 - Altri investimenti finanziari - composizione	107
Tav. 11 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	108
Tav. 12 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	108
Tav. 13 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	109
Tav. 14 - Crediti	109
Tav. 15 - Altri crediti - composizione	110
Tav. 16 - Ratei e risconti	111
Tav. 17 - Patrimonio netto	112
Tav. 18 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	113
Tav. 19 - Patrimonio netto - movimentazione	113
Tav. 20 - Composizione delle riserve tecniche	114
Tav. 21 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto	114
Tav. 22 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	116
Tav. 23 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117
Tav. 24 - Altri debiti - composizione	117
Tav. 25 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	118
Tav. 26 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero	119
Tav. 27 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto	120
Tav. 28 - Altri proventi - composizione	122
Tav. 29 - Altri oneri - composizione	122
Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio	123
Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	123
Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	123
Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	129
Tav. 34 - Compensi alla società di revisione	129
Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	131
Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	133

**CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA E
ORGANI
STATUTARI**

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione, per il giorno martedì 2 aprile 2019 alle ore 10.00, presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno mercoledì 3 aprile 2019, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e della relazione che lo accompagna con conseguenti e correlate deliberazioni;
2. nomina del Consiglio di Amministrazione;
3. nomina del Collegio Sindacale;
4. politiche di remunerazione;
5. determinazione dei compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il Presidente
(Enrico Racasi)

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Racasi
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Davide Berveglieri
Consiglieri	Matteo Accordi Piergiuseppe Caldana Ferruccio Cervato Salvatore La Torre Alfredo Miccio Bartolomeo Rampinelli Rota Gian Franco Scanu Enrico Toffali

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Flavio Simonato
Sindaci effettivi	Franco Corgnati Giovanni Glisenti
Sindaci supplenti	Bonato Federica

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Flavio Negri
---------------------------	--------------

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Scenario macroeconomico

Il 2018 è stato caratterizzato da una crescita particolarmente vivace e solida nei primi sei mesi, seguita poi da una decelerazione evidente nelle principali aree economiche del globo.

Con una proiezione di crescita annuale nell'intorno del +3%, gli Stati Uniti si avviano a registrare uno dei cicli espansivi più lunghi nella loro storia, grazie anche al sostegno delle politiche fiscali implementate dall'amministrazione Trump.

Coerentemente con questo quadro il mercato del lavoro è particolarmente tonico con la disoccupazione a livelli storicamente bassi, al di sotto del 4%, e un tasso di partecipazione della forza lavoro che ha toccato punte del 63%.

Gli indicatori di fiducia del settore manifatturiero e dei servizi, dopo aver registrato dei livelli particolarmente elevati nei primi mesi dell'anno, pur rimanendo in campo decisamente espansivo, hanno cominciato a ripiegare, anche in relazione ad una flessione degli scambi commerciali globali.

A tal riguardo si rilevano alcuni elementi di incertezza di natura geo-politica, che hanno inciso negativamente sulla sostenibilità della crescita soprattutto nel secondo semestre: su tutti la volontà dell'attuale amministrazione americana di intraprendere un confronto con le altre aree economiche del globo che porti a un ribilanciamento dei flussi commerciali in favore degli Stati Uniti, anche attraverso atti conflittuali come l'imposizione di dazi su una serie di merci provenienti dall'estero.

La revisione dei trattati del NAFTA, fino alla provocazione relativa alla ventilata uscita dall'organizzazione mondiale del commercio, passando per una serie di misure restrittive nei confronti di beni e servizi provenienti dalla Cina e dall'Unione Europea, costituiscono una sequenza di azioni unilateralmente ostili che segnalano, da un lato la ricerca di consenso nell'opinione pubblica da parte del Presidente Trump in occasione delle elezioni di medio termine, dall'altro il tentativo di arginare la rapida evoluzione del colosso cinese in un settore strategico come quello della ricerca tecnologica.

La Federal Reserve si è mossa in questo quadro non semplice, in cui tutti gli indicatori, compresi l'inflazione core e i salari, hanno registrato livelli tonici ma su cui, al tempo stesso, hanno gravato elementi di particolare incertezza. L'avvicendamento alla guida Banca Centrale americana da Janet Yellen a Jerome Powell ha comunque garantito continuità di approccio, con la prosecuzione del percorso di graduale normalizzazione dei tassi: nel corso dell'anno ci sono stati quattro rialzi da 25 punti base in coincidenza delle riunioni di marzo, giugno, settembre e dicembre, che hanno riportato il tasso guida al livello del 2,5%.

Le dinamiche di crescita europee, passato il picco di inizio anno, hanno registrato una graduale ma inesorabile flessione, con la rilevazione del Pil aggregato nel terzo trimestre in calo a +1,6% e una proiezione per l'anno nel suo complesso più contenuta rispetto a quanto potevano far sperare i dati del primo semestre.

Il fermento in termini di produzione industriale, investimenti e consumi che aveva determinato una chiusura dell'anno precedente con un dato sorprendentemente positivo di crescita (+2,8%), si è andato raffreddando nel corso dell'anno, con gli indicatori di fiducia manifatturiera e dei servizi che, pur rimanendo in territorio espansivo e lontani da una situazione recessiva, sono andati gradualmente diminuendo. Sul blocco della moneta unica hanno inciso fattori di incertezza politica, sia interna che internazionale: tra questi ultimi si annoverano i timori di un rallentamento delle dinamiche commerciali a seguito di un approccio maggiormente bilaterale e meno coordinato da parte degli Stati Uniti.

A ciò si aggiungono alcune questioni interne che nel corso dell'anno hanno spostato nuovamente il focus del rischio politico sull'Europa. Sullo sfondo, poi, sono rimaste le negoziazioni per la Brexit, ancora lente e conflittuali, con il termine di marzo del 2019 a incombere sulle parti coinvolte.

La Banca Centrale Europea ha proseguito nel fornire supporto all'economia dell'Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita attraverso un'uscita estremamente graduale dal programma di acquisti di strumenti obbligazionari sul mercato. Nel corso del meeting di giugno, Mario Draghi ha comunicato la volontà della BCE di ridurre ulteriormente tali acquisti a partire dal mese di ottobre per poi azzerarli per fine anno. L'Istituto di Francoforte ha monitorato con grande attenzione le dinamiche di inflazione che hanno mostrato una flessione nel corso dei primi mesi dell'anno, per poi registrare una ripresa a maggio, legata soprattutto ad una risalita del prezzo del petrolio ben più decisa

rispetto alle previsioni. Le pressioni al rialzo sui salari si sono materializzate solo a partire dal secondo trimestre, ma non hanno avuto particolari riflessi sull'inflazione *core*, slegata dagli elementi più volatili come cibo ed energia, che è rimasta nell'intorno dell'1%.

L'andamento dei principali indicatori economici italiani non si discosta da quello descritto per il resto dell'Eurozona, con un dato di crescita tendenziale per il 2018 frenato da un terzo trimestre praticamente stagnante e complessivamente più basso del +1,6% messo a segno nel 2017.

Sul Paese ha gravato la definizione, dopo due mesi di sostanziale stallo, di un accordo di governo basato sulla convergenza dei due principali partiti populistici, Lega Nord e Movimento 5 Stelle. Le prospettive di politiche economiche che possano implicare un innalzamento dei livelli di indebitamento, al di fuori dei vincoli stabiliti con gli altri partner del blocco, e di una più ampia ridiscussione dell'impianto delle istituzioni europee, hanno determinato un brusco aumento dei premi al rischio sia sul debito pubblico che su quello delle principali banche nazionali. L'incertezza sulla gestione prospettica delle finanze pubbliche ha indebolito un quadro tutto sommato stabile in cui le condizioni finanziarie per il settore privato sono rimaste decisamente espansive per gran parte dell'anno e consumi ed occupazione hanno vissuto un rilancio nei primi mesi dell'anno.

L'economia giapponese rimane su un percorso di recupero, nonostante una battuta d'arresto nei primi mesi dell'anno, una flessione che non si registrava dal 2015. Il dato di una crescita a zero nel terzo trimestre lascia intravedere un risultato finale non particolarmente brillante per il 2018. Un contributo positivo alla crescita è comunque arrivato dalla domanda interna, sia privata che pubblica, con le vendite al dettaglio in rialzo anche nel terzo trimestre, mentre sul canale estero grava l'incognita di un'escalation protezionistica. A controbilanciare questo elemento, il graduale indebolimento registrato dallo yen nei confronti del dollaro ha sicuramente sostenuto le dinamiche di export.

La Bank of Japan prosegue incessantemente nella sua azione di stimolo monetario, in un quadro in cui l'inflazione non riesce a tendere stabilmente verso l'obiettivo del 2%, e i tassi di interesse rimangono in territorio negativo fino alla scadenza decennale.

Seppure in un quadro eterogeneo, anche gli indicatori di sorpresa economica dei Paesi Emergenti hanno mostrato una sempre maggiore debolezza con il passare dei mesi. L'incertezza legata ai rischi di una guerra commerciale su scala globale ha influenzato negativamente la fiducia delle imprese in molti Paesi, così come il recupero delle materie prime, le cui spinte positive derivanti dai fondamentali di domanda e offerta sono state smorzate dai rischi geopolitici.

Il Pil cinese rimane sostenuto anche nel 2018, con la rilevazione a fine settembre che, a +6,5%, lascia intuire una moderazione della crescita controllata accuratamente dal governo di Xi Jinping.

Mercati obbligazionari

Dopo un rialzo piuttosto accentuato nei primi mesi dell'anno, sulla scorta di dati macro particolarmente brillanti, i tassi base hanno successivamente registrato una flessione riconducibile a diversi fattori. Le dinamiche di inflazione deludenti e i rischi legati a una retorica volta al protezionismo da parte degli Stati Uniti hanno determinato un ripiegamento dei tassi tedeschi, percepiti come investimento sicuro in una fase di crescente incertezza. A questo movimento ha contribuito senza dubbio l'impasse politica seguente alle elezioni italiane, sfociata poi nella formazione di un governo che ha aggregato le principali forze populiste del Paese. Proprio questo evento ha caratterizzato la parte centrale del 2018, con un aumento della volatilità sugli spread dei Paesi periferici e un'ulteriore riduzione dei tassi core. Dopo un sussulto al rialzo nei mesi successivi all'estate, la sequenza di sorprese negative per dati macroeconomici deludenti e la crescente incertezza legata all'esito delle negoziazioni sulla Brexit hanno compresso i tassi tedeschi e americani verso la fine dell'anno.

Al termine del 2018 il titolo governativo a dieci anni americano ha registrato un rendimento pari al 2,68% (+27 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza due anni ha chiuso a 2,49% (+61 punti base da inizio anno). I corrispettivi titoli tedeschi hanno evidenziato rendimenti pari allo 0,24% sulla scadenza a dieci anni e al -0,61% su quella a due anni con, rispettivamente, una diminuzione di 19 e un incremento di 3 punti base. Il tasso governativo italiano a dieci anni registra un livello di 2,74% a fine anno (+72 punti base da inizio anno), mentre quello a due anni chiude l'anno a 0,47% con un

incremento di 72 punti rispetto alla fine dell'anno precedente.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato andamenti mediamente negativi a livello globale. Dopo un'iniziale fase positiva, le prese di beneficio hanno portato in territorio negativo la maggior parte degli indici mondiali. Successivamente i listini si sono mossi in maniera maggiormente indipendente, in relazione a vicende geopolitiche ed economiche peculiari. Nell'ultimo trimestre le borse hanno risentito di una generale revisione al ribasso delle stime di crescita, soprattutto per i paesi sviluppati.

Gli effetti positivi sulle borse americane delle riforme fiscali targate Trump si sono ben presto esauriti, lasciando spazio, nel corso dell'anno, ai timori per l'introduzione dei dazi, soprattutto verso la Cina. Tra accelerazioni e marce indietro, la guerra commerciale tra le prime due potenze economiche mondiali ha tenuto col fiato sospeso i mercati per tutta l'ultima parte dell'anno, con un aggravamento nell'ultimo mese che ha portato i listini americani a correzioni dell'ordine del 20% rispetto ai massimi dell'anno. Il rimbalzo degli ultimi giorni dell'anno, dovuto a posizioni più accomodanti da parte della Federal Reserve sul percorso rialzo dei tassi, non è bastato a risollevarne uno dei peggiori mesi di dicembre di sempre.

Le borse europee, pur con un minore grado di volatilità, hanno avuto un andamento analogo, con la prima parte dell'anno che si è conclusa intorno alla parità e un secondo semestre decisamente negativo.

Dopo il rally seguito alle elezioni politiche italiane, la borsa di Milano aveva registrato una delle migliori performance, non solo tra i mercati europei, ma anche a livello globale. Dopo la formazione del governo, l'incertezza sulle politiche economiche e di bilancio, accompagnata dal forte allargamento dello spread dei titoli governativi domestici, ha gravato pesantemente sul FtseMib, in particolare sul comparto bancario, riportandolo sotto la parità. La borsa tedesca, che è quella maggiormente esposta all'export, ha subito più delle altre le tensioni commerciali globali, risultando la peggiore a fine anno.

I mercati emergenti hanno vissuto un 2018 particolarmente negativo, durante il quale è stata erosa metà dell'ottima performance riportata nell'anno precedente. Il rialzo dei tassi americani ha reso relativamente meno conveniente l'investimento in questi paesi, favorendo il deflusso di capitali.

Guardando ai singoli paesi, tuttavia, emerge un quadro estremamente variegato: la maggior parte dei mercati emergenti ha chiuso intorno alla parità, mentre la performance negativa dell'indice che li rappresenta è derivata in realtà prevalentemente da Cina e Messico, i due paesi maggiormente coinvolti nella guerra commerciale con gli USA.

Le performance annuali, al lordo dei dividendi, sono state le seguenti: negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha registrato una performance del -4,4% e il Nasdaq del -2,8%; in Europa l'Eurostoxx 50, il Dax e il FtseMib hanno registrato cali, rispettivamente, dell'11,3%, del 18,3% e del 13,6%; in Giappone il Nikkei ha registrato un calo del 10,4%. L'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a -14,8%, con Shanghai a -22,7% e Hong Kong a -10,6%.

Mercati dei cambi

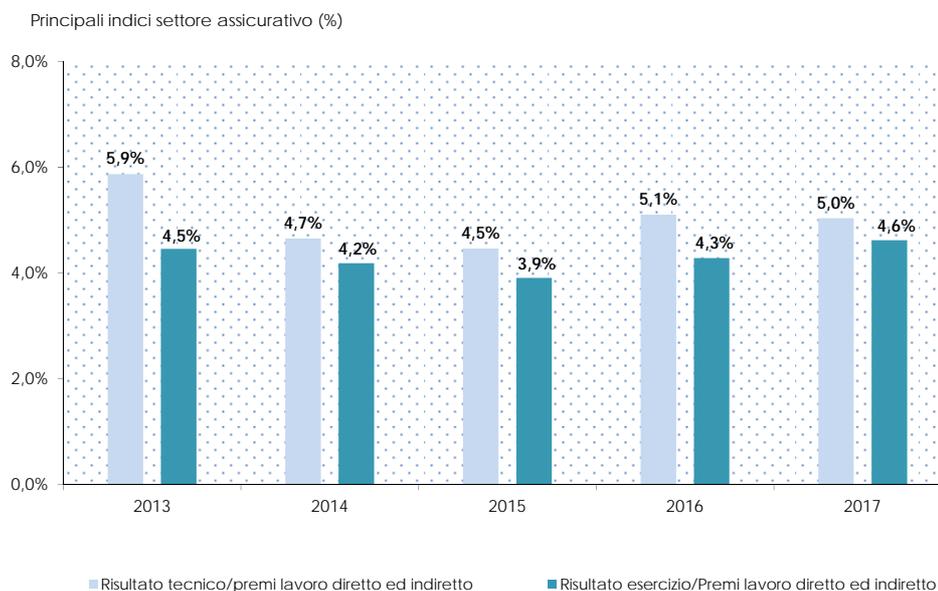
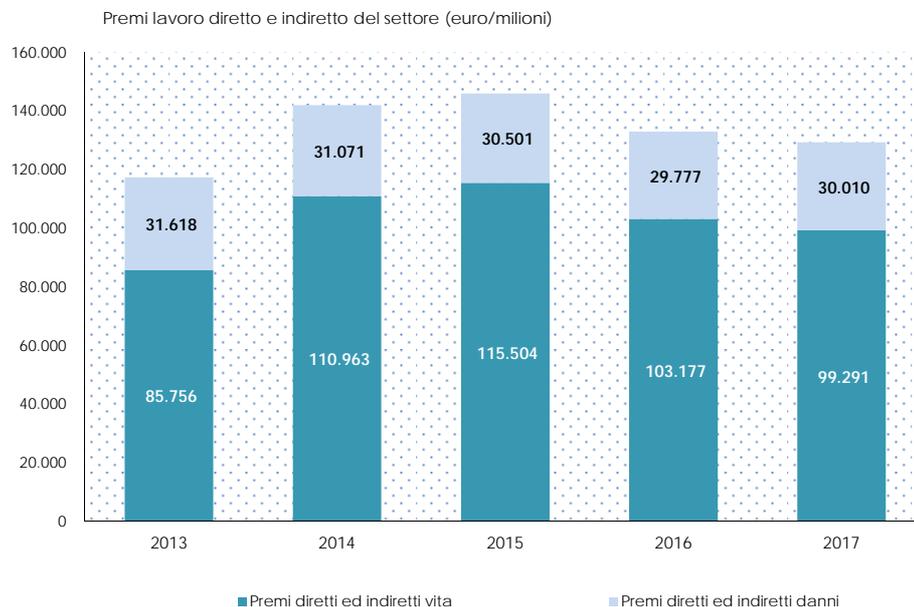
Dopo una fase di iniziale debolezza, in scia all'andamento dell'anno precedente, nel secondo trimestre dell'anno il dollaro ha ripreso forza verso le principali valute mondiali.

L'avvicendamento tra Yellen e Powell alla presidenza della Federal Reserve ha infatti comportato una maggiore determinazione nel percorso di rialzi dei tassi. Inoltre l'economia americana, a dispetto dei timori per le politiche commerciali introdotte dal presidente Trump, ha continuato a mostrarsi solida, raggiungendo l'apice a metà anno. Alla forza del dollaro ha contribuito anche la politica monetaria della Banca Popolare Cinese, volta a indebolire la valuta locale. Lo Yen si è invece rafforzato nei confronti del dollaro, specialmente nella seconda parte dell'anno: di fronte alle incertezze sull'economia cinese, ha beneficiato particolarmente del suo status di bene rifugio.

Il dollaro ha concluso l'anno a 1,145 verso l'euro, mentre alla stessa data erano necessari 109,7 yen per acquistare un biglietto verde.

Settore assicurativo

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2013-2017.



Secondo ANIA¹ nel 2018 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano dovrebbero sfiorare i 137 miliardi, in aumento del 5% rispetto al 2017. Il business assicurativo complessivo tornerebbe così a crescere dopo il calo del biennio precedente (-2,4% nel 2017 e -8,8% nel 2016). Al risultato del 2018, contribuirebbe sia lo sviluppo positivo dei premi del comparto danni (+1,7%) sia la buona performance di crescita dei premi dei rami vita (+5,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL aumenterebbe, passando dal 7,6% del 2017 al 7,8% del 2018.

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni nel 2018 sfiorerebbero i 33 miliardi, in crescita dell'1,7% rispetto al 2017, confermando e consolidando così il positivo andamento già registrato nel 2017 (+1,2%). Ciò dipenderebbe sia dall'interruzione del calo dei premi del ramo r.c. auto sia dall'ulteriore aumento dei premi di tutti gli altri rami danni diversi dalla r.c. auto (+2,9%).

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2017-2018, pubblicazione luglio 2018.

Nel ramo r.c. auto infatti, dopo aver assistito a sei anni consecutivi di riduzione dei premi (il calo complessivo dal 2011 al 2017 è stato pari quasi a -26% senza considerare gli effetti inflattivi), i margini tecnici, già rimasti a livelli molto contenuti nel 2017 (uguali a quelli del 2016), potrebbero ulteriormente ridursi nel 2018. Pur in presenza di un elevato livello concorrenziale fra le imprese, il trend di riduzione dei premi medi sperimentato nei sei anni precedenti dovrebbe interrompersi e il volume dei premi contabilizzati nel 2018 (pari a 13,2 miliardi) rimarrebbe uguale a quello del 2017. Il peso dei premi del ramo r.c. auto sul totale dei premi contabilizzati danni continuerebbe a scendere (40,3%, era 40,9% nel 2017 e 42,3% nel 2016).

Verrebbe confermata la fase espansiva e di crescita di tutti i rami danni diversi dalla r.c. auto che, oltre a beneficiare del positivo andamento del ciclo economico generale, rifletterebbe gli sforzi messi in atto dalle compagnie di assicurazione nell'offrire prodotti assicurativi innovativi e di maggiore interesse per le famiglie e le aziende. Si stima, infatti, per il 2018 un'ulteriore crescita dei premi contabilizzati pari a +2,9% (per un volume di 19,7 miliardi), circa un punto percentuale inferiore alla crescita del 2017 (+3,7% e 19,1 miliardi).

Il rallentamento della crescita dei premi del 2018 rispetto al 2017 sarebbe dovuto a un minore sviluppo soprattutto nel ramo corpi veicoli terrestri (ossia nelle garanzie incendio/furto e collisione dei veicoli) che per effetto di un aumento meno marcato nel numero di nuove immatricolazioni dei veicoli nel corso dell'anno corrente (+1% da gennaio a maggio del 2018 rispetto a un +8,3% nello stesso periodo del 2017) vedrebbe i premi aumentare a fine anno 2018 del +3% (meno della metà di quanto registrato nel 2017: +6,3%) per un volume che dovrebbe sfiorare i 2,9 miliardi.

Nel 2018 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe invariata all'1,9%.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2018, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE, (Ania Trends, n. 10, dicembre 2018), i premi totali rami danni e vita sono in aumento del 5,2%, i rami danni crescono del 2,1% e i rami vita del 6,1%.

I rami danni crescono dell'1,1% nei rami auto e del 3,3% nei rami non auto.

Normativa di settore

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Regolamento IVASS 27 marzo 2018, n. 37

Il regolamento concerne i criteri e le modalità per la determinazione da parte delle imprese di assicurazione degli sconti obbligatori, in attuazione dell'articolo 132-ter, commi 2 e 4 del Codice delle Assicurazioni Private introdotto dall'articolo 1, comma 6, della legge 4 agosto 2017, n. 124, recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" che disciplina, appunto, l'applicazione di sconti obbligatori significativi sulle polizze di responsabilità civile auto in presenza di determinate condizioni ivi previste. La norma prevede, in particolare, due tipologie di sconto obbligatorio: a) il primo, su proposta dell'impresa e previa accettazione degli assicurati, se ricorre almeno una delle tre seguenti condizioni: ispezione preventiva del veicolo, a spese dell'assicuratore; installazione o presenza sul veicolo (se portabili) di meccanismi elettronici che ne registrano l'attività, quali la scatola nera o equivalenti; installazione o presenza sul veicolo di meccanismi elettronici che impediscono l'avvio del motore in caso di tasso alcolemico del guidatore superiore ai limiti di legge per la conduzione di veicoli a motore (c.d. "alcolock"); b) il secondo, "aggiuntivo", applicabile ai soggetti che, negli ultimi quattro anni, non hanno provocato sinistri con responsabilità esclusiva o principale o paritaria (e che quindi, nel periodo di osservazione, abbiano raggiunto nel complesso una quota di responsabilità minoritaria - non superiore al 49%) purché abbiano installato o installino meccanismi elettronici che registrano l'attività del veicolo, quali la scatola nera o equivalenti, e risiedano nelle province a maggiore tasso di sinistrosità e con premio medio più elevato, individuate dall'IVASS. Il regolamento che è stato pubblicato sulla G.U. 10 aprile 2018, n. 83, è entrato in vigore il novantesimo giorno dalla data di pubblicazione.

Provvedimento IVASS 16 aprile 2018, n. 71

Il provvedimento completa il più ampio processo di dematerializzazione dell'attestato di rischio avviato con l'emanazione del regolamento IVASS 19 maggio 2015, n. 9. Il provvedimento trova ragion d'essere nella necessità di adeguare la normativa secondaria e la disciplina tecnica della Banca Dati degli Attestati di Rischio all'esigenza di valutare correttamente la sinistrosità dell'assicurato anche sulla base dei sinistri pagati fuori dal periodo di osservazione, ovvero pagati dopo la scadenza del contratto, laddove, alla scadenza del contratto, l'assicurato abbia cambiato compagnia (c.d. sinistri pagati tardivamente). Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 2 maggio 2018, n. 100.

Provvedimento IVASS 16 aprile 2018, n. 72

Il provvedimento concerne i criteri di individuazione e le regole evolutive della classe di merito di conversione universale di cui all'art. 3 del regolamento IVASS 19 maggio 2015, n. 9 e la dematerializzazione dell'attestato di rischio, e definisce nuove regole per il riconoscimento della classe di merito di Conversione Universale (classe di C.U.) e per la sua evoluzione nel tempo. Il provvedimento chiarisce dubbi interpretativi della normativa vigente, che determinavano disparità di trattamento nei confronti degli assicurati tra le diverse compagnie, e introduce benefici a favore di talune categorie di assicurati in precedenza trascurate (ad esempio, veicoli intestati a portatori di handicap, a conviventi di fatto e uniti civilmente, veicoli oggetto di leasing). Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 2 maggio 2018, n. 100.

D. lgs. 21 maggio 2018, n. 68

In data 16 giugno 2018, è stato pubblicato nella G. U. n. 138, il d. lgs. 21 maggio 2018, n. 68 di attuazione della Direttiva (UE) 2016/97 relativa alla distribuzione assicurativa ("IDD"). Gli artt. 3 e 4 del decreto stabiliscono una serie di disposizioni transitorie e finali di dettaglio. Gli artt. 1 e 2 del decreto, invece, recanti rispettivamente le modifiche al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP") ed al d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), si sono applicate a partire dal 1° ottobre 2018. Il decreto interviene in modifica del codice delle assicurazioni private introducendo essenzialmente: il concetto di distribuzione assicurativa all'interno del codice delle assicurazioni private; il concetto di "governo del prodotto"; una revisione delle regole di condotta in specie nella fase precontrattuale anche con riguardo alle modalità di pagamento dei premi; una semplificazione e standardizzazione delle informazioni ai clienti; una rinnovata dimensione del coordinamento tra autorità di controllo nazionali e internazionali (in caso di distribuzione in regime di libera prestazione o di libertà di stabilimento nel territorio UE).

Regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38

Il regolamento concerne la disciplina del sistema di governo societario dell'impresa e del gruppo, in attuazione degli artt. da 29-bis a 30-septies e 215-bis del CAP, della Direttiva Solvency II e del Regolamento delegato (UE) 35/2015. Le disposizioni regolamentari implementano le Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario e riprendono le previsioni, compatibili con il nuovo quadro normativo primario, in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, politiche di remunerazione e riassicurazione passiva. Il regolamento ha abrogato il regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, il regolamento ISVAP 9 giugno 2011, n. 39, relativo alle politiche di remunerazione nonché la circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 21 luglio 2018, n. 168.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39

Il regolamento innova il procedimento sanzionatorio, definendo i criteri per l'individuazione della "rilevanza" della violazione, la nozione di fatturato per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie e l'accertamento unitario di più violazioni. Il regolamento che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° ottobre 2018.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40

Il regolamento sulla distribuzione assicurativa e riassicurativa reca una disciplina organica con riferimento alle regole di accesso al mercato, di esercizio dell'attività, di condotta nella fase di vendita alla clientela, anche nel caso di promozione e collocamento a distanza, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori. Il regolamento che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° ottobre 2018.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41

Il regolamento sulla trasparenza, pubblicità e realizzazione dei prodotti introduce alcune semplificazioni sui documenti informativi precontrattuali (DIP) nel formato e con contenuti standardizzati, per agevolare la comprensione e la comparazione dei prodotti (vita e danni) da parte dei consumatori, e l'obbligo di gestione digitale dei contratti assicurativi. Il regolamento, che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 42

Il regolamento determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria, dell'impresa e del gruppo ("SFCR") che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna). Le principali modifiche introdotte dal regolamento rispetto alla lettera al mercato del 7 dicembre 2016 con cui IVASS era intervenuta per fornire le indicazioni per le attività di revisione delle informazioni Solvency II per il mercato, con riferimento agli esercizi 2016 e 2017, riguardano in particolare:

1. il contenuto della revisione (artt. 4 e 5): l'ambito dell'attività di revisione esterna, oltre che riguardare lo Stato patrimoniale e i Fondi propri ammissibili, viene estesa anche ai requisiti patrimoniali di solvibilità;
2. il conferimento dell'incarico di revisione esterna (art. 6): l'incarico di revisione ha durata di tre anni, rinnovabile per non più di due volte;
3. il termine di messa a disposizione della documentazione (art. 10): il SFCR, approvato dall'organo amministrativo deve essere messo a disposizione al revisore, almeno quindici giorni prima della data di pubblicazione;
4. lo svolgimento della revisione esterna (art. 7): il revisore legale redige non più una sola relazione, relativa a stato patrimoniale e fondi propri ammissibili, ma due distinte relazioni riguardanti: a) la revisione esterna completa, già prevista nella precedente normativa, relativa a stato patrimoniale e fondi propri ammissibili; b) la revisione esterna limitata relativa ai requisiti patrimoniali di solvibilità.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua data di pubblicazione sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218. Le disposizioni ivi contenute si applicano a partire dalla Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria relativa all'esercizio 2018.

Provvedimento IVASS 2 agosto 2018, n. 76

Il provvedimento reca le modifiche al regolamento ISVAP 14 novembre 2007, n. 9, al regolamento ISVAP 9 maggio 2008, n. 23 e al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, rese necessarie dall'entrata in vigore della Direttiva (UE) n. 2016/97 – "IDD" in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. La revisione dell'impianto regolamentare è finalizzata a garantire la coerenza formale e sostanziale della normativa secondaria dettata dall'Istituto con le nuove disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. In tale opera di revisione si è inteso contenere il più possibile le modifiche al fine di garantire continuità alle attuali norme, mantenendo la struttura dei regolamenti modificati.

Lettera al mercato IVASS del 18 dicembre 2018, n. 278147

La lettera richiama l'attenzione delle imprese nella redazione delle informazioni contenute nel reporting di vigilanza per finalità prudenziale (incluso il Quantitative Reporting Template - "QRT"), a partire dalla rilevazione riferita al 31 dicembre 2018 e fornisce indicazioni per la compilazione del template S.14.01 relativo a informazioni specifiche sull'analisi delle obbligazioni vita.

Altre novità normative

Delibera CONSOB n. 20307 del 15 febbraio 2018

Con la delibera n. 20307 si è proceduto ad una abrogazione integrale delle disposizioni contenute nel Regolamento Intermediari precedentemente in vigore e alla contestuale adozione di un nuovo Regolamento Intermediari. Il nuovo Regolamento comprende le regole sulla distribuzione dei prodotti assicurativi dei rami vita III e V direttamente da parte delle imprese di assicurazione o tramite gli intermediari assicurativi iscritti alla sezione D del R.U.I.. Contestualmente al nuovo Regolamento Intermediari è stato altresì adottato un nuovo Protocollo d'Intesa tra CONSOB e Banca d'Italia per il coordinamento delle rispettive funzioni di regolamentazione e vigilanza in materia di gestione dei conflitti di interesse potenzialmente pregiudizievoli per i clienti. Il nuovo Regolamento Intermediari è entrato in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel S.O. n. 7 alla G.U. 19 febbraio 2018, n. 41.

Regolamento UE 2016/679

Il regolamento, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018 e concerne la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Il GDPR è un testo che ha l'obiettivo di uniformare le leggi europee sul trattamento dati: si compone di 99 articoli e istituisce alcune novità come il diritto all'oblio (gli utenti possono chiedere di rimuovere informazioni a proprio riguardo), la "portabilità" dei dati (si possono scaricare e trasferire dati da una piattaforma all'altra senza vincolarsi a un certo account) e l'obbligo di notifica in caso di data breach (le aziende, se subiscono fughe di informazioni sensibili, devono comunicarlo entro 72 ore). I destinatari sono i "titolari del trattamento", ossia chi gestisce le informazioni: privati e, soprattutto, aziende.

Provvedimenti in materia fiscale

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Il d.l. 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. "Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2018, convertito nella l. 4 dicembre 2017, n. 172), in materia di IVA, all'art. 3 ha esteso, a partire dal 2018, l'ambito soggettivo di applicazione dello split payment (scissione dei pagamenti, ovvero il meccanismo che prevede l'indicazione in fattura del solo corrispettivo al netto dell'IVA, che viene versata all'Erario direttamente dal soggetto cessionario o committente) assoggettando a tale meccanismo di assolvimento dell'IVA anche gli enti pubblici economici e tutte le società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 11-bis dello stesso decreto ha previsto la possibilità di utilizzare la firma digitale per la conclusione di alcuni atti legati a determinate operazioni societarie, come la trasformazione, la fusione e la scissione e i contratti aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda.

La legge di bilancio 2018 (l. 27 dicembre 2017, n. 205), all'art. 1, comma 2 ha previsto la sterilizzazione dell'incremento dell'aliquota IVA rinviando gli aumenti al 1° gennaio 2019. L'intervento legislativo "completa" quanto contenuto nell'ambito del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, c.d. "Decreto collegato alla Finanziaria 2018", e pertanto nel corso del 2018 non ci sono stati aumenti delle aliquote dell'IVA.

Per effetto dell'entrata in vigore della Finanziaria 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicata sulla G.U. del 31 dicembre 2018 n. 302) è confermato il mantenimento per il 2019 dell'aliquota IVA ridotta del 10% (passerà al 13% dal 2020) e dell'aliquota IVA ordinaria del 22% (passerà al 25,2% nel 2020 e al 26,5% dal 2021).

La legge di Bilancio 2018 aveva previsto altresì la proroga di un anno per il maxi ed iper ammortamento: le imprese hanno beneficiato dell'iper ammortamento in relazione agli acquisti effettuati entro il maggior termine del 31 dicembre 2018 (anziché 31 dicembre 2017).

L'art. 7, c. 1, del c.d. "Decreto Dignità" (pubblicato sulla G.U. 13 luglio 2018, n. 161, convertito nella l. 9 agosto 2018, n. 96), in relazione agli investimenti effettuati successivamente al 14 luglio 2018 (data di entrata in vigore del decreto in esame) ha subordinato l'applicazione dell'iper ammortamento alla condizione che i beni agevolabili siano destinati a strutture produttive situate in Italia.

La già richiamata legge "Finanziaria 2019" ha confermato ulteriormente la proroga dell'iper

ammortamento entro il 31 dicembre 2019, ovvero, entro il 31 dicembre 2020 a condizione che entro il 31 dicembre 2019 il relativo ordine sia accettato dal venditore e sia effettuato il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. La maggiorazione non opera per gli investimenti che usufruiscono della maggiorazione del 150% prevista dalla Finanziaria 2018. È altresì confermata la proroga, per i soggetti che effettuano nel suddetto periodo investimenti in beni immateriali strumentali di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017, del maxi ammortamento, ossia dell'incremento del costo di acquisizione del 40%.

Sono state, inoltre, definite semplificazioni per la tassazione delle plusvalenze relative alle partecipazioni e per la tassazione delle plusvalenze: non è più prevista la distinzione tra partecipazioni qualificate e non qualificate, ma le medesime sono tassate con l'aliquota unica del 26% a titolo di imposta.

È stata confermata l'introduzione della nuova lettera f-bis) al c. 1 dell'art. 15, TUIR, che riconosce, per le polizze sottoscritte a partire dal 1° gennaio 2018, la detrazione IRPEF pari al 19% dei premi per le assicurazioni aventi ad oggetto il rischio di eventi calamitosi stipulate relativamente alle unità immobiliari ad uso abitativo.

È stato confermato che, per le imprese che effettuano attività di formazione, a decorrere dal 2018 spetta un credito d'imposta pari al 40% delle spese relative al costo aziendale del personale dipendente per il periodo occupato nella formazione svolta per acquisire e consolidare le conoscenze tecnologiche previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

È esclusa la formazione ordinaria/periodica organizzata dall'impresa per conformarsi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro/protezione dell'ambiente e ad ogni altra normativa obbligatoria in materia di formazione.

Il credito d'imposta in esame è riconosciuto fino ad un massimo annuo di 300 mila euro per ciascun beneficiario per le citate attività di formazione pattuite con contratti collettivi aziendali/territoriali. I costi relativi alle spese agevolabili devono essere certificati dal soggetto incaricato della revisione legale/collegio sindacale/professionista iscritto nel Registro dei revisori legali (la certificazione deve essere allegata al bilancio). Con la Circolare 3 dicembre 2018, n. 412088, il MISE ha fornito chiarimenti in merito all'agevolazione riconosciuta per il 2018. In particolare è stato precisato che:

- l'agevolazione spetta anche per i corsi / lezioni on line (elearning e streaming);
- in caso di attività formative svolte a beneficio di dipendenti appartenenti ad imprese diverse dello stesso gruppo, la relazione illustrativa può essere redatta con riferimento ad un unico progetto formativo e può essere predisposto un unico registro didattico;
- il credito d'imposta è cumulabile con i contributi per i Piani formativi finanziati dai Fondi Interprofessionali.

Va infine evidenziato che, in sede di approvazione della Finanziaria 2019, si riscontra un emendamento che dispone la proroga anche per il 2019 del credito d'imposta in esame differenziandone la misura in base alla dimensione dell'impresa (50% per le piccole imprese, 40% per le medie imprese, 30% per le grandi imprese) e riducendo, per le grandi imprese, il limite massimo annuale da euro 300 mila ad euro 200 mila.

La Finanziaria 2017 con l'aggiunta del "Titolo V-bis", composto dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies, al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, ha introdotto nell'ordinamento nazionale la disciplina del "Gruppo IVA", le cui disposizioni attuative sono state fissate dal d.m. 6 aprile 2018.

Il Gruppo IVA, la cui costituzione è opzionale, vincola tutti i soggetti per i quali sussistano congiuntamente gli specifici vincoli di natura finanziaria, economica ed organizzativa.

L'art. 70-bis, comma 1, dispone che possono partecipare al Gruppo IVA i soggetti passivi IVA stabiliti in Italia tra i quali intercorrono i vincoli finanziario, economico e organizzativo di cui al citato art. 70-ter; i predetti vincoli devono sussistere congiuntamente. L'assenza anche soltanto di uno dei tre preclude quindi la possibilità di costituire il Gruppo IVA.

Con la già citata legge di Bilancio 2018, è stato introdotto dal 1° gennaio 2019 l'obbligo di emissione della fattura elettronica che riguarda tutti gli operatori residenti, stabiliti / identificati in Italia. Sono escluse le operazioni effettuate / ricevute verso / da soggetti non stabiliti in Italia, ad eccezione dei contribuenti minimi / forfetari / agricoltori.

Con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica, è stato abrogato l'art. 21, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, con riferimento alle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi effettuate a partire dal 1° gennaio 2019 (c.d. "nuovo spesometro").

La l. 9 agosto 2018, n. 96 di conversione del d.l. 12 luglio 2018, n. 87, c.d. "Decreto Dignità" ha introdotto misure di incentivazione per l'occupazione giovanile per il periodo 2019-2020:

- ai datori di lavoro privati che nel 2019 e 2020 assumono lavoratori con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti è riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, l'esonero dal versamento del 50% dei contributi previdenziali, ad esclusione dei premi / contributi INAIL, nel limite massimo di 3 mila euro su base annua, riparametrato su base mensile.

L'esonero in esame spetta con riferimento ai soggetti che, alla data della prima assunzione:

- non abbiano compiuto 35 anni;
- non siano stati occupati a tempo indeterminato con lo stesso o con altro datore di lavoro.

Il medesimo decreto ha altresì previsto ulteriori disposizioni e misure tra le quali :

- il riconoscimento, anche per il 2018, della possibilità di compensare le somme riferite a cartelle esattoriali con i crediti maturati nei confronti della Pubblica amministrazione;
- la conferma che, con riguardo al credito d'imposta ex art. 3, d.l. 23 dicembre 2013, n. 145, riconosciuto a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, tra le spese ammissibili di cui alla lett. d) del comma 6 del citato art. 3 non sono ricompresi i costi sostenuti per l'acquisto (anche in licenza d'uso) di tali beni immateriali derivanti da operazioni intercorse con imprese appartenenti al medesimo gruppo.

Sulla G.U. 18 dicembre 2018, n. 293 è stata pubblicata la l. 17 dicembre 2018, n. 136, di conversione del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, contenente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", c.d. "Collegato alla Finanziaria 2019", in vigore dal 19 dicembre 2018.

Tra le disposizioni che hanno interessato l'esercizio si segnala che, in sede di conversione, è stata inserita (art. 20-quater, c. 1) una specifica disposizione a favore delle imprese che adottano i Principi contabili nazionali (OIC), finalizzata ad evitare la svalutazione dei titoli, iscritti nell'attivo circolante, a causa del (minor) valore di realizzo desumibile dal mercato.

Per il 2018 è, infatti, consentito ai predetti soggetti di mantenere il valore risultante dal bilancio 2017. La Società non ha aderito a questa opzione.

La previsione in esame potrà essere estesa dal MEF, con apposito decreto, anche agli esercizi successivi, "in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari".

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2018

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

LA SOCIETÀ NEL 2018

SINTESI DEI RISULTATI

La Società chiude l'esercizio con una perdita pari a 4,9 milioni di euro rispetto ai 747 mila euro al 31 dicembre 2017.

Nel mese di giugno 2017, il socio Banca Popolare di Vicenza (BPVI), che detiene ad oggi il 40% del capitale della Compagnia, è stato sottoposto a Liquidazione Coatta Amministrativa. La successiva disdetta degli accordi distributivi da parte della Società, ha comportato la quasi totale assenza di nuova produzione nel corso dell'esercizio 2018.

Il risultato è caratterizzato:

- da un risultato tecnico che registra una perdita di 2,7 milioni (negativo per 237 mila euro al 31 dicembre 2017) anche per effetto della diminuzione dei premi di competenza del lavoro diretto che passano da 18,5 a 7,2 milioni. Il combined ratio del lavoro diretto passa dal 76,3% al 104,4%, mentre il combined ratio del lavoro conservato peggiora passando dal 106,7% al 255,8%. Il claims ratio del lavoro diretto passa da 15,7% a 28,7%;
- dall'impatto della riassicurazione negativo per 2,5 milioni (negativo per 4,9 milioni nell'esercizio precedente);
- da altre partite tecniche nette del lavoro diretto per 3,2 milioni, riconducibili principalmente ad estinzioni anticipate per 3,3 milioni e ad annulli su crediti verso assicurati per inesigibilità di circa 139 mila euro;
- da altri oneri per circa 1,9 milioni lordi per svalutazioni relative a crediti intermediari e per 2 milioni lordi per l'ulteriore accantonamento al fondo rischi per potenziali passività future relative a prodotti CPI, entrambi riferiti alle società in liquidazione coatta;
- da un risultato della gestione finanziaria positivo per 141 mila euro, in diminuzione del 76,3% principalmente per il decremento dei proventi netti degli investimenti che passano da 531 a 348 mila euro (-34,5%) e per l'aumento delle rettifiche nette di valore degli investimenti che passano da 5 a 268 mila euro.

Gli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, ammontano a 19,5 milioni (-28,6%), mentre le riserve tecniche (premi e sinistri) si attestano a 27,5 milioni (-21,7%).

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell'andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	139	16.791	-16.652	-99,2
lavoro diretto	139	16.791	-16.652	-99,2
Proventi netti degli investimenti	141	595	-454	-76,3
Altre spese di amministrazione	1.454	1.646	-192	-11,7
Risultato tecnico	-2.725	-237	-2.488	n.s.
Risultato dell'attività ordinaria	-6.495	-1.258	-5.237	n.s.
Risultato d'esercizio netto	-4.899	-747	-4.152	n.s.
Investimenti	19.508	27.330	-7.822	-28,6
Riserve tecniche lorde	27.526	35.172	-7.646	-21,7
Dipendenti	7	7	0	0
Dipendenti FTE	6	6	0	0

n.s. = non significativa

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI DANNI					
Premi di competenza	1.791	7.338	-5.547	-75,6	I.1
Sinistri di competenza	-852	-611	-241	-39,4	I.4
Altre spese di amministrazione	-1.454	-1.646	192	11,7	I.7.e
Spese di acquisizione e incasso	-712	-5.218	4.506	86,4	I.7.- I.7.e
Altre partite tecniche	-1.564	-358	-1.206	n.s.	I.3 - I.5 - I.6 - I.8 - I.9
Risultato gestione assicurativa	-2.791	-495	-2.296	n.s.	
Proventi netti degli investimenti	141	595	-454	-76,3	III.3 - III.5
Altri proventi al netto degli altri oneri	-3.845	-1.358	-2.487	n.s.	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	-6.495	-1.258	-5.237	n.s.	III.9
Risultato gestione straordinaria	5	104	-99	-95,2	III.12
Risultato prima delle imposte	-6.490	-1.154	-5.336	n.s.	III.13
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.591	-407	-1.184	n.s.	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-4.899	-747	-4.152	n.s.	III.15

n.s. = non significativa

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2018	2017
Indicatori lavoro diretto		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	28,7%	15,7%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	20,3%	8,9%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	10,7%	42,4%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	30,9%	51,3%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	104,4%	76,3%
Indicatori lavoro conservato		
Claims ratio (Sinistri di competenza / Premi di competenza)	47,6%	8,3%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	81,2%	22,4%
Commission ratio (Spese di acquisizione / Premi di competenza)	39,8%	71,1%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	120,9%	93,5%
Combined ratio (1 - (Saldo tecnico (*) / Premi di competenza))	255,8%	106,7%

(*) Esclude i redditi attribuiti al conto tecnico danni.

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazione		Voci schemi
			Val. assoluto	%	obbligatori
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	43	43	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	319	416	-97	-23,3	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	18.803	25.842	-7.039	-27,2	C.III.3
Disponibilità liquide	343	1.029	-686	-66,7	F.II
Investimenti	19.508	27.330	-7.822	-28,6	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	18.317	24.366	-6.049	-24,8	D.bis
Altri crediti e altre attività	8.415	7.537	878	11,6	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	46.240	59.233	-12.993	-21,9	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	14.534	15.281	-747	-4,9	
Risultato dell'esercizio	-4.899	-747	-4.152	n.s.	
Patrimonio netto	9.635	14.534	-4.899	-33,7	A
Riserva premi	21.444	28.476	-7.032	-24,7	C.I.1
Riserva sinistri	6.082	6.696	-614	-9,2	C.I.2
Riserve tecniche lorde	27.526	35.172	-7.646	-21,7	
Altre riserve tecniche lorde	635	861	-226	-26,2	C.I.4 + C.I.5
Altri debiti e altre passività	8.444	8.666	-222	-2,6	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	46.240	59.233	-12.993	-21,9	

n.s. = non significativa

La gestione assicurativa

La raccolta premi è stata pari a 139 mila euro (-99,2%) e i sinistri di competenza ammontano a 852 mila euro (+39,4%).

Le riserve tecniche si attestano a 27,5 milioni (-21,7%).

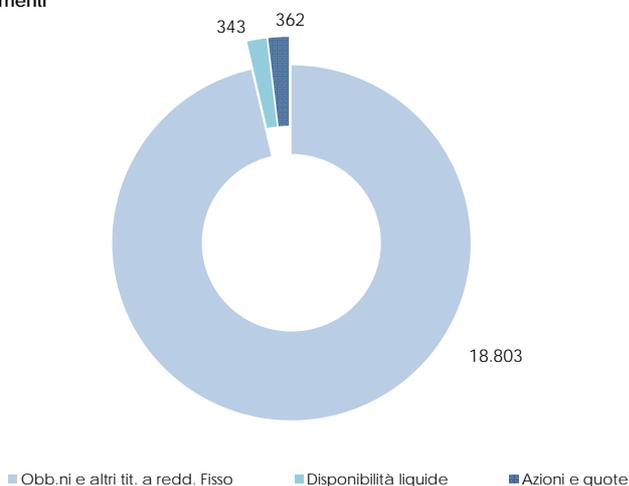
Le spese di acquisizione ed incasso ammontano a 712 mila euro (-86,4%), mentre le altre spese di amministrazione sono pari a 1,5 milioni (-11,7%).

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato positivo di 141 mila euro (595 mila euro al 31 dicembre 2017).

Gli investimenti totali ammontano a 19,5 milioni (-28,6%): la componente obbligazionaria si attesta a 18,8 milioni (-27,2%), le disponibilità liquide passano a 343 mila euro (-66,7%) e le azioni ammontano a 362 mila euro (-21,1%).

Composizione investimenti
(euro/migliaia)



Mezzi propri - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 9,6 milioni (-33,7%) milioni: per i dettagli relativi alla sua composizione si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Non si sono avuti fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2018

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 5 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)	2018		2017		Variazione	
	% sul tot.	% sul tot.	Val. assoluto	%		
01 - Infortuni	36	25,9	5.895	35,1	-5.859	-99,4
02 - Malattie	15	10,8	1.707	10,2	-1.692	-99,1
03 - Corpi di veicoli terrestri	2	1,4	2	n.s.	0	0
08 - Incendio ed elementi naturali	3	2,2	2.162	12,9	-2.159	-99,9
09 - Altri danni ai beni	6	4,3	1.121	6,7	-1.115	-99,5
10 - R.c. autoveicoli terrestri	66	47,5	32	0,2	34	n.s.
13 - R.c. generale	4	2,9	1.496	8,9	-1.492	-99,7
16 - Perdite pecuniarie	3	2,2	4.242	25,3	-4.239	-99,9
17 - Tutela legale	3	2,1	93	0,5	-90	-96,8
18 - Assistenza	1	0,7	41	0,2	-40	-97,6
Totale lavoro diretto	139	100,0	16.791	100,0	-16.652	-99,2
TOTALE GENERALE	139		16.791		-16.652	-99,2

n.s. = non significativa

I premi ammontano a 139 mila euro, in diminuzione del 99,2% rispetto al 31 dicembre 2017.

La raccolta premi risente principalmente di richieste di estinzioni anticipate. Come riportato precedentemente, la disdetta degli accordi distributivi da parte della Società, ha comportato la quasi totale assenza di nuova produzione nel corso dell'esercizio 2018.

LIQUIDAZIONE SINISTRI

Cattolica Services è la società del Gruppo che accentra nella Direzione Sinistri l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri.

Nel corso dell'anno la struttura si è concentrata sia sulle azioni previste nel Piano Industriale sia sulle attività ordinarie necessarie per il mantenimento dei livelli di servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di business.

Con riferimento alle procedure legate alla CARD 2017, entrata in vigore il 1° marzo 2017, sono continuate le attività di affinamento dei processi necessari al mantenimento di una buona performance industriale anche alla luce dei costanti progressi dei nostri competitor.

In quest'ottica dal mese di novembre sono iniziate azioni volte al miglioramento della performance sugli arbitrati e per evitare il fenomeno del silenzio assenso.

Le azioni vengono concretizzate in particolare mediante attività di chiamate in uscita da parte dell'outsourcer sinistri (ITO) nei confronti di agenzie ed assicurati.

Per quanto attiene l'attività Antifrode si segnala che sono state avviate e concluse le attività di revisione delle business rules sia in ambito r.c. auto che rami elementari.

Parallelamente è continuato lo sviluppo di SEA (Sistema Evoluto Antifrode) con l'affinamento dell'applicativo per l'r.c. auto e, soprattutto, con l'estensione del medesimo anche ai rami non auto.

Si segnala infine che nel corso dell'anno le consuete rilevazioni statistiche antifrode r.c. auto sono state prodotte anche per i rami elementari.

Rete di liquidazione diretta

Al 31 dicembre 2018 i Centri di Liquidazione presenti sul territorio sono 19.

La formazione delle risorse della Rete è stata effettuata in continuo grazie all'erogazione di corsi di aggiornamento tecnico ed all'attività del pool di "tutoring" per i colleghi "junior" al fine di accelerarne il loro processo di crescita.

Nel corso dell'esercizio si sono svolte le attività necessarie per il passaggio di tutti gli uffici alla gestione "paper less", avvenuto nel mese di gennaio 2019.

Sono stati avviate tutte le attività di revisione riserve di fine esercizio.

Rete di liquidazione indiretta

La rete indiretta è la struttura che si occupa di garantire il servizio di supporto gestionale e tecnico alla rete liquidativa attraverso la gestione dei rapporti con i fiduciari del Gruppo.

L'evoluzione del ruolo ha fatto sì che la rete indiretta sia divenuta tenutaria della gestione della qualità e dei costi dei fiduciari con conseguente onere di selezione, censimento, valutazione e convenzionamento della rete fiduciaria: a tal fine è stata predisposta idonea policy.

Al 31 dicembre 2018 la rete indiretta è costituita da: 197 periti auto, 1.534 carrozzerie fiduciarie, 179 medici (+150 specialisti), 48 periti danni ai beni, 312 legali, 112 accertatori, 15 ricostruttori meccanici, 36 fiduciari generici.

In linea con gli obiettivi del Piano Industriale, l'ufficio Gestione Legali ha ridotto la rete dei legali fiduciari ed è stata predisposta una nuova proposta di convenzione che è entrata in vigore a settembre.

Nel primo semestre è stata messa in produzione la firma digitale da utilizzare nel processo telematico.

Relativamente al conferimento dell'incarico al Fiduciario Legale è entrata in vigore la procedura di avallo informatico dei capi area tramite funzionalità del sistema NSGS, per la costituzione in giudizio.

L'ufficio Gestione Medici ha continuato la sua attività al fine di migliorare le performance dei medici fiduciari.

L'ufficio Gestione Fiduciari Auto, in linea con i target di Piano Industriale, ha ridefinito una convenzione contrattuale presentata ai periti auto; ha attivato una collaborazione con tre nuove strutture peritali, a seguito di gara, per le authority alle carrozzerie fiduciarie e ha riportato all'interno della propria struttura la gestione del network delle carrozzerie convenzionate.

Sono stati poi allestiti gli albi dei fiduciari ramo trasporti (periti, legali, consulenti centrali) e predisposte idonee convenzioni.

Velocità di liquidazione e sinistri denunciati

Nella tabella che segue è riportata, per i principali rami danni, la velocità di liquidazione dei sinistri, che risulta dal rapporto tra il numero dei sinistri pagati interamente e il numero totale dei sinistri in carico, al netto di quelli eliminati senza seguito.

Tav. 6 - Velocità di liquidazione dei sinistri

(valori %)	Sinistri denunciati nell'esercizio in corso		Sinistri denunciati negli esercizi precedenti	
	2018	2017	2018	2017
Rami:				
01 - Infortuni	36,7	21,1	22,2	23,1
02 - Malattie	60,4	63,0	16,7	26,6
03 - Corpi di veicoli terrestri	0	100,0	0	100,0
08 - Incendio ed elementi naturali	68,2	77,0	92,3	73,3
09 - Altri danni ai beni	90,3	82,7	92,0	93,1
10 - R.c. autoveicoli terrestri				
CARD Gestionaria	29,6	30,0	38,5	40,0
CARD Debitrice	40,9	75,0	5,9	15,8
NO CARD	0	20,0	12,5	26,9
13 - R.c. generale	86,1	51,4	73,3	50,0
16 - Perdite pecuniarie	15,7	18,3	12,4	16,6
18 - Assistenza	100,0	0	33,3	0

Nel corrente esercizio sono stati denunciati 783 sinistri, di cui 283 (36,1%) interamente liquidati.

Relativamente al ramo r.c. auto sono stati denunciati 27 sinistri CARD gestonaria, di cui 8 liquidati interamente, con una velocità di liquidazione pari al 29,6%.

Per quanto concerne i sinistri CARD debitrice, la Società ha ricevuto dalla stanza di compensazione gestita dalla CONSAP 24 denunce di sinistro, di cui 9 pagati per una velocità di liquidazione pari al 40,9%.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

A seguito alla cessazione dell'accordo distributivo con le banche del Gruppo BPVI si è avuto la chiusura al nuovo business e la sospensione delle attività di sviluppo prodotti.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami danni - lavoro diretto: cessioni

In merito alle coperture riassicurative relative al 2018, poiché a far data dal 15 novembre 2017 è stato chiuso il collocamento di tutti i prodotti della Compagnia, sono state prorogate le coperture proporzionali e non proporzionali in scadenza a copertura del run-off delle polizze con esposizione nell'anno corrente.

I rami assistenza e tutela legale sono ceduti su base proporzionale (cessione al 90%) a riassicuratori specializzati.

Relativamente al ramo incendio, è stata rinnovata una copertura in eccesso sinistro per il “rischio conflagrazione” (concentrazione di rischio nel raggio di 200 metri) collocata in parte con la Capogruppo e in parte con il mercato riassicurativo. Tale copertura, per il 2018, prevede una priorità pari a un milione e una portata pari a 9 milioni.

Per tutti i trattati infragruppo sono state seguite le deliberazioni societarie relative al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30.

Si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione sono state rispettate le disposizioni della Delibera Quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all’art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D, abrogata dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di febbraio ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l’esercizio 2018.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2018

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

GESTIONE FINANZIARIA

Gli investimenti si attestano a 19,5 milioni (-28,6%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 7 - Investimenti - composizione

(Importi in migliaia)	2018	% sul tot.	2017	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	43	0,2	43	0,1	0	0
Azioni e quote	43	0,2	43	0,1	0	0
Altri investimenti finanziari	19.122	98,0	26.258	96,1	-7.136	-27,2
Azioni e quote	319	1,6	416	1,5	-97	-23
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	18.803	96,4	25.842	94,6	-7.039	-27,2
Disponibilità liquide	343	1,8	1.029	3,8	-686	-66,7
Totale investimenti	19.508	100,0	27.330	100,0	-7.822	-28,6

INVESTIMENTI MOBILIARI

Con riferimento alla gestione finanziaria, l'esercizio è stato caratterizzato dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità, considerando la corretta ed efficiente gestione di flussi di cassa.

Il patrimonio della Compagnia nel corso dell'anno è stato interessato da un calo delle masse che ha inciso sulla gestione ordinaria. Per quanto riguarda il comparto governativo è proseguita l'attività di diversificazione dal rischio Italia: soprattutto nel corso dei primi mesi dell'anno, sfruttando la compressione degli spread, parte delle risorse sono state investite in titoli extra Italia.

Il comparto obbligazionario è stato interessato da nuovi investimenti in titoli appartenenti sia al settore industriale e finanziario.

Con riferimento alla componente azionaria sono state privilegiate le posizioni con alto dividendo e con prospettiva di crescita.

Il portafoglio è denominato esclusivamente in euro.

Gli emittenti si collocano prevalentemente in Europa. Molti emittenti presentano, comunque, un'elevata diversificazione territoriale del business, al fine di ridurre il più possibile i rischi recessivi.

Plusvalenze e minusvalenze latenti

A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario e sulle azioni di classe CIII, positivo per 501 mila euro, è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 493 mila euro;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 8 mila euro.

Proventi patrimoniali e finanziari

La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari ordinari netti.

Tav. 8 - Proventi patrimoniali e finanziari netti - dettaglio

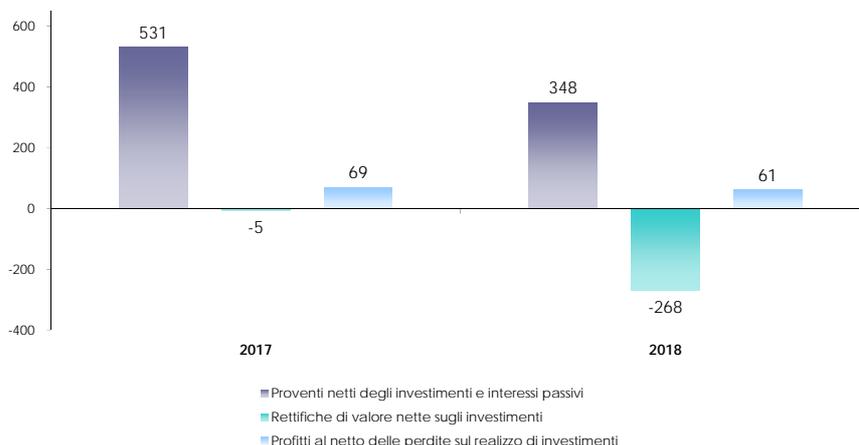
(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	348	531	-183	-34,5
Rettifiche di valore nette sugli investimenti	-268	-5	-263	n.s.
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	61	69	-8	-11,6
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	141	595	-454	-76,3

n.s. = non significativa

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 141 mila euro (-76,3%).

I proventi netti degli investimenti e interessi passivi ammontano a 348 mila euro (-34,5%). Le rettifiche nette di valore passano da 5 a 268 mila euro e i profitti netti da realizzo degli investimenti passano a 61 mila euro (-11,6%).

Proventi patrimoniali e finanziari netti (euro/migliaia)



SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di solvibilità. I fondi propri ammissibili ammontano a 2,35 volte il requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 9 - Solvency II Ratio

(Importi in migliaia)		2018	2017
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	3.738	4.645
Minimum Capital Requirement (MCR)		3.700	3.700
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ	B	8.801	12.993
di cui TIER 1		8.240	12.296
di cui TIER 3		561	697
SOLVENCY II RATIO	B/A	235%	280%
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI A COPERTURA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ		8.241	12.296
di cui TIER 1		8.241	12.296

I dati relativi al 2018 non sono ancora stati oggetto delle verifiche previste dal regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 42; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2018 i rischi di mercato rappresentano circa il 63% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito, del tasso d'interesse, rischio di concentrazione e azionario.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia definisce il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata ad oggi appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia, in linea con il mercato.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del Regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 e avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento e ulteriormente declinati nell'ambito della politica degli investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM, che attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalla politica di gestione delle attività e delle passività monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, la politica degli investimenti e i limiti operativi oggetto di assegnazione da parte dell'Alta Direzione danno declinazione alla Delibera sulla Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione di Gestione dei Rischi. In quest'ambito, la funzione di Gestione dei Rischi ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica e in piena

coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto con strumenti informativi di diretto utilizzo della funzione di ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottate dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzate:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità.
Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo dei tassi di interesse e degli spread di credito, congiuntamente su Titoli di Stato e di emittenti societari, oltre al rischio di riduzione dei corsi azionari e dei valori immobiliari.
Sono state condotte 4 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:
 1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -2 punti percentuali;
 2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -10 punti percentuali;
 3. Riduzione del 25% dei valori azionari: -5 punti percentuali;
 4. Riduzione del 25% dei valori immobiliari: -2 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato nel corso dell'esercizio è l'andamento degli spread di credito su Titoli di Stato, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2018 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa l'11% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato alle imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione rientranti in questa categoria a cui la Compagnia è esposta sono relative all'esposizione in conti correnti verso riassicuratori e per crediti verso intermediari e assicurati.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia.

Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Le esposizioni più rilevanti sono rivolte a controparti riassicurative, il cui rischio associato è contenuto grazie al relativo merito creditizio elevato. L'effettiva adeguatezza del rischio di controparte assunto in conseguenza del ricorso alla riassicurazione è altresì oggetto di valutazione all'interno del processo di selezione dei riassicuratori, declinato nella relativa politica.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Società nel 2018

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

Al 31 dicembre l'organico della Società è composto da 7 collaboratori (di cui 3 part time), invariato rispetto al 31 dicembre 2017.

I dipendenti sono impiegati nei due servizi della Società: area tecnica e bancassicurazione danni.

La Società nel corso dell'esercizio si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

RETE DISTRIBUTIVA

Dall'11 dicembre 2017 la Compagnia assicura direttamente l'assistenza alla Clientela per tutte le operazioni necessarie di post vendita.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2018 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2018 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro il 22 aprile 2019.

PREVENZIONE E CONTRASTO FRODI

La Società, anche in attuazione delle previsioni normative in materia di contrasto alle frodi nel settore r.c. auto, ha adottato la politica di prevenzione e contrasto delle frodi in recepimento della politica predisposta a livello di Gruppo, in cui sono definiti gli obiettivi, le responsabilità e gli indirizzi dello specifico modello organizzativo.

La politica è finalizzata al contenimento dell'esposizione al rischio di frode, inteso come l'eventualità di subire perdite economiche a causa di comportamenti impropri di dipendenti o di terzi, con eventuali conseguenze anche sul piano reputazionale.

Il modello organizzativo di prevenzione e contrasto alle frodi è integrato nel sistema dei controlli interni ed è analogamente strutturato su tre linee di difesa. La responsabilità è pervasiva e diffusa in tutta l'organizzazione aziendale.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 30 della l. 24 marzo 2012, n. 27, e dal Protocollo IVASS n. 47-14-000982 dell'11 marzo 2014, la stima della riduzione degli oneri per i sinistri r.c. auto derivante dall'accertamento delle frodi, conseguente all'attività di controllo e repressione delle frodi, per la Società, è quantificata in 6 mila euro circa (45 mila euro circa al 31 dicembre 2017).

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 35 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 8. I reclami sono stati evasi mediamente in 26 giorni rispetto ai 19 giorni dell'esercizio precedente.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati dalla direzione IT di Cattolica Services.

Interventi applicativi

Sono state completate le attività IT a supporto di una gestione inhouse del portafoglio in essere.

Nell'ambito dei sistemi per la finanza è stato avviato il nuovo sistema di contabilità finanza ed è in fase di completamento il nuovo sistema per la gestione degli investimenti.

È stato avviato il progetto di implementazione del nuovo sistema di risk management.

Nel percorso verso il modello c.d. Data Driven Company, per la costruzione di un'unica visione coerente dei dati aziendali, è in corso la realizzazione di una nuova piattaforma tecnologica (denominata "data platform") quale unico punto di consolidamento di tutti i dati aziendali (strutturati e non).

Per quanto riguarda l'adeguamento all'evoluzione normativa l'IT è stato impegnato in particolare nelle attività relative alla messa in opera degli interventi per la compliance alle normative GDPR e IDD. Sono stati avviati i lavori per la valutazione degli impatti sui sistemi informativi e sui processi aziendali a seguito della nuova normativa IFRS (International Financial Reporting Standards).

Infrastrutture e sicurezza

È stato attivato e collaudato il nuovo sito di disaster recovery ed è stata realizzata la nuova infrastruttura a supporto delle procedure automatizzate di test.

Sono in corso delle iniziative mirate di aggiornamento dell'infrastruttura tecnica, in particolare: potenziamento reti di telecomunicazioni, approccio alla collaborazione remota tramite condivisione di documenti tra utenti remoti, la c.d. "unified communication" per migliorare la comunicazione tra gli utenti, ed è in corso l'adozione massiva del c.d. smart working.

Proseguono le progettualità in ambito sicurezza IT in linea con gli indirizzi contenuti nel Security Masterplan: è stato attivato il Security Operation Centre che presidia in modalità continuativa 24X7 i sistemi informativi di Compagnia, è stata realizzata una dashboard di controllo degli eventi relativi alla sicurezza a supporto dell'attività del Security Operation Centre e sono in corso le attività per l'unificazione delle credenziali di accesso agli applicativi direzionali. È stata inoltre avviata un'attività di formazione e sensibilizzazione diffusa sui temi della sicurezza informatica per i dipendenti del Gruppo.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2019

La Compagnia ha aderito al Gruppo Iva Cattolica Assicurazioni con decorrenza 1° gennaio 2019. Ciò comporta l'attribuzione di una nuova Partita Iva (04596530230) che identifica in modo univoco tutte le società aderenti, quale unico soggetto passivo Iva.

Il rappresentante del Gruppo Iva Cattolica Assicurazioni è Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 (sostituito dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38);
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo ha comunicato all'Agenzia delle Entrate la conferma della tassazione di gruppo per alcune società controllate, tra cui ABC Assicura.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Capogruppo. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario non è mutato rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente:

- Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop: 60%;
- Banca Popolare di Vicenza s.p.a. in l.c.a.: 40%.

Il capitale sociale, pari a 8.925.000 euro risulta suddiviso in n. 17.500.000 azioni del valore nominale di euro 0,51 cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services s.c.p.a., pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le vicende che hanno interessato la Banca Popolare di Vicenza S.p.A. hanno modificato in modo sostanziale l'andamento commerciale della Compagnia.

Inoltre, la successiva disdetta degli accordi distributivi con gli Intermediari ha comportato l'assenza di nuova produzione già a partire dall'ultima parte dell'esercizio 2017, andamento, questo, confermato anche nel 2018.

Agli Aderenti di polizze con pagamento annuo del premio è stata inviata una comunicazione con la quale si informava che, a seguito della cessazione dei rapporti commerciali e operativi con le Banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, le garanzie previste sarebbero restare in vigore fino alla prima scadenza annuale e successivamente disdettate.

Per le polizze a premio unico anticipato, invece, le coperture assicurative proseguiranno secondo quanto previsto nelle condizioni di assicurazione che restano valide e invariate.

A tutta la clientela la Compagnia provvederà a fornire direttamente tutta l'assistenza necessaria per la gestione del post-vendita delle polizze.

Si conferma quindi lo scenario già previsto nel bilancio 2017 e cioè di un mantenimento di un'ordinata gestione delle attività in massima parte di post-vendita, sostanzialmente in assenza di nuova produzione.

La Compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli Assicurati.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egredi Azionisti,

Sottoportiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2018 in tutte le sue componenti.

Con riferimento alla perdita dell'esercizio di 4.898.868 euro, vi proponiamo di portarla a nuovo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

dott. Davide Berveglieri



Verona, 28 febbraio 2019

**STATO
PATRIMONIALE E
CONTO
ECONOMICO**

Allegato 1

Società **ABC ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 8.925.000 Versato euro 8.925.000

Sede in Verona
Tribunale Verona

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2018

(Valore in Euro)

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185		
		186		
		187		
		188		
		189	190	0
		191		
		192		
		193		
		194		
		195	196	0
197	0			
198	0			
199	1.710			
200	0			
201	41.318	202		43.028
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208		0
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	215	43.028
		da riportare		0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori
dell'esercizio

		riporto		0
C.	INVESTIMENTI (segue)			
III	- Altri investimenti finanziari			
1.	Azioni e quote			
a)	Azioni quotate	36	318.977	
b)	Azioni non quotate	37	0	
c)	Quote	38	0	39
			318.977	
2.	Quote di fondi comuni di investimento		0	40
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a)	quotati	41	18.802.847	
b)	non quotati	42	0	
c)	obbligazioni convertibili	43	0	44
			18.802.847	
4.	Finanziamenti			
a)	prestiti con garanzia reale	45	0	
b)	prestiti su polizze	46	0	
c)	altri prestiti	47	0	48
			0	
5.	Quote in investimenti comuni		0	49
6.	Depositi presso enti creditizi		0	50
7.	Investimenti finanziari diversi		0	51
			19.121.824	52
IV	- Depositi presso imprese cedenti		0	53
				54
				19.164.852
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		0	55
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		0	56
				57
				0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	58	13.565.412	
2.	Riserva sinistri	59	4.459.016	
3.	Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0	
4.	Altre riserve tecniche	61	292.115	62
			18.316.543	
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	63	0	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3.	Riserva per somme da pagare	65	0	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5.	Altre riserve tecniche	67	0	
6.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69
			0	70
				18.316.543
			da riportare	
				37.481.395

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	416.372				
217	0				
218	0	219	416.372		
		220	0		
221	25.841.866				
222	0				
223	0	224	25.841.866		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	205	232	26.258.443
				233	0
				234	26.301.471
				235	0
				236	0
				237	0
		238	18.783.106		
		239	5.117.435		
		240	0		
		241	465.099	242	24.365.640
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		da riportare		250	24.365.640
					50.667.111

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori
dell'esercizio

		riporto			37.481.395
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Assicurati				
a)	per premi dell'esercizio	71	0		
b)	per premi degli es. precedenti	72	0	73	0
2.	Intermediari di assicurazione	74	2.094.099		
3.	Compagnie conti correnti	75	3.203		
4.	Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	71.768	77	2.169.070
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e	78	1.796.671		
2.	Intermediari di riassicurazione	79	0	80	1.796.671
III	- Altri crediti			81	4.324.649
				82	8.290.390
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
1.	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0		
2.	Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
3.	Impianti e attrezzature	85	0		
4.	Scorte e beni diversi	86	0	87	0
II	- Disponibilità liquide				
1.	Depositi bancari e c/c postali	88	343.221		
2.	Assegni e consistenza di cassa	89	35	90	343.256
IV	- Altre attività				
1.	Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
2.	Attività diverse	93	32.159	0	32.159
				95	375.415
G. RATEI E RISCOINTI					
1.	Per interessi			96	93.154
2.	Per canoni di locazione			97	0
3.	Altri ratei e risconti			98	0
				99	93.154
	TOTALE ATTIVO			100	46.240.354

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		50.667.111
251	1.077.763		
252	712.366		
	253	1.790.129	
	254	2.103.991	
	255	27.219	
	256	64.135	257 3.985.474
	258	1.192.045	
	259	0	260 1.192.045
			261 2.232.840
			262 7.410.359
	263	0	
	264	0	
	265	0	
	266	0	267 0
	268	1.028.476	
	269	35	270 1.028.511
	272	0	
	273	5.343	274 5.343
			275 1.033.854
			276 120.793
			277 0
			278 991
			279 121.784
			280 59.233.108
	TOTALE ATTIVO		

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori
dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	8.925.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	234.254	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	4.838.736	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	535.756	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-4.898.868	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 9.634.878
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	21.444.351	
	2. Riserva sinistri	113	6.082.001	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
	4. Altre riserve tecniche	115	635.033	
	5. Riserve di perequazione	116	0	117 28.161.385
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	120	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
	5. Altre riserve tecniche	122	0	123 0 124 28.161.385
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127 0
da riportare				37.796.263

Valori dell'esercizio precedente

		281	8.925.000		
		282	0		
		283	0		
		284	234.254		
		285	0		
		500	0		
		287	4.838.736		
		288	1.282.511		
		289	-746.755		
		501	0	290	14.533.746
				291	0
	292		28.475.546		
	293		6.696.010		
	294		0		
	295		861.294		
	296	0		297	36.032.850
	298	0			
	299	0			
	300	0			
	301	0			
	302	0		303	0
				304	36.032.850
		305	0		
		306	0	307	0
	da riportare				50.566.596

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori
dell'esercizio

	riporto			37.796.263
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	3.270.463	131 3.270.463
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 28.463
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133 3.074.545			
2. Compagnie conti correnti	134 7.269			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 331.782			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 1.584	137	3.415.180	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 178.106			
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140	178.106	
III - Prestiti obbligazionari		141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0	
V - Debiti con garanzia reale		143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	5.141	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 0			
2. Per oneri tributari diversi	147 16.044			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 21.459			
4. Debiti diversi	149 1.390.362	150	1.427.865	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 29.688			
3. Passività diverse	153 89.185	154	118.873	155 5.145.165
	da riportare			46.240.354

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			50.566.596
		308	0	
		309	0	
		310	1.335.039	311 1.335.039
				312 1.499.190
	313	2.856.220		
	314	5.343		
	315	300.441		
	316	858	317 3.162.862	
	318	892.832		
	319	0	320 892.832	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 5.038	
	326	50.506		
	327	37.635		
	328	21.501		
	329	639.062	330 748.704	
	331	0		
	332	944.406		
	333	78.441	334 1.022.847	335 5.832.283
	da riportare			59.233.108

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto		Valori dell'esercizio
			46.240.354
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 46.240.354

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		59.233.108
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	59.233.108

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

B

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI

Da

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Società **ABC ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro **8.925.000** Versato euro **8.925.000**

Sede in **Verona**
Tribunale **Verona**

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2018**

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Premi lordi contabilizzati	1	139.376
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	162.076
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-7.031.195
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-5.217.694
		5	1.790.801
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		66.328
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		4.991.535
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Importi pagati		
	aa) Importo lordo	8	2.685.649
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	1.839.661
		10	845.988
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
	aa) Importo lordo	11	11.592
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0
		13	11.592
	c) Variazione della riserva sinistri		
	aa) Importo lordo	14	-614.009
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-631.904
		16	17.895
		17	852.291
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		-53.278
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		0
7.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	20	24.258
	b) Altre spese di acquisizione	21	739.099
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0
	d) Provvigioni di incasso	23	243
	e) Altre spese di amministrazione	24	1.454.302
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	51.980
		26	2.165.922
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		6.608.450
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	29	-2.724.721

Valori dell'esercizio precedente

		111	16.791.066			
		112	9.107.076			
		113	-1.659.021			
		114	-2.005.043	115	7.337.968	
				116	258.534	
				117	4.287.815	
	118	3.064.778				
	119	2.089.066	120	975.712		
	121	28.782				
	122	0	123	28.782		
	124	-143.805				
	125	191.982	126	-335.787	127	611.143
				128	104.300	
				129	0	
		130	7.120.921			
		131	629.336			
		132	0			
		133	69.883			
		134	1.646.376			
		135	2.602.080	136	6.864.436	
				137	4.541.348	
				138	0	
				139	-236.910	

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Premi lordi contabilizzati	30	0		
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32	0
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	35	0		
	bb) da altri investimenti	36	0	37	0
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	0		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	0		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0	42	0
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43	0
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	0
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
	a) Somme pagate				
	aa) Importo lordo	45	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47	0
	b) Variazione della riserva per somme da pagare				
	aa) Importo lordo	48	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50	0
51				51	0
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Riserve matematiche:				
	aa) Importo lordo	52	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54	0
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
	aa) Importo lordo	55	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57	0
	c) Altre riserve tecniche				
	aa) Importo lordo	58	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60	0
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
	aa) Importo lordo	61	0		
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63	0
64				64	0

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	161	0	161	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0		
	b) Altre spese di acquisizione	67	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	0		
	e) Altre spese di amministrazione	70	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0	72	0
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0	76	0
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	0
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	0
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	0
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	-2.724.721
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	0
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	18.898		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	0		
	bb) da altri investimenti	86	473.853	87	473.853
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	0		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	2.882		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	192.699		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0	92	688.332

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
	176	0		
	177	0		
	178	0		
	179	0		
	180	0		
	181	0	182	0
	183	0		
	184	0		
	185	0	186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	-236.910
			192	0
	193	19.173		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)		
	195	0		
	196	731.660	197	731.660
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)		
	199	13.986		
	200	121.900		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202	886.719

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	0
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	144.969		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	271.345		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	131.171	97	547.485
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	66.328
7.	ALTRI PROVENTI			99	92.523
8.	ALTRI ONERI			100	3.936.903
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	-6.494.582
10.	PROVENTI STRAORDINARI			102	10.362
11.	ONERI STRAORDINARI			103	5.644
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	4.718
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	-6.489.864
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	-1.590.996
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	-4.898.868

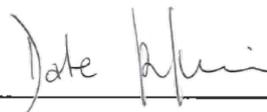
Valori dell'esercizio precedente

		203	0
	204	220.327	
	205	18.763	
	206	52.437	
		207	291.527
		208	258.534
		209	36.205
		210	1.393.540
		211	-1.257.587
		212	134.405
		213	30.787
		214	103.618
		215	-1.153.969
		216	-407.214
		217	-746.755

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

 L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI



(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, che i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di Valutazione

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Continuità aziendale

Nel mese di giugno 2017 il socio Banca Popolare di Vicenza (BPVi), che detiene il 40% del capitale della Compagnia, è stato sottoposto a Liquidazione Coatta Amministrativa.

La successiva disdetta degli accordi distributivi con gli Intermediari ha comportato, fenomeno già in parte registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio 2017, la quasi totale assenza di nuova produzione nell'esercizio 2018. Lo scenario attuale prevede, pertanto, un'ordinata gestione delle attività, principalmente di post-vendita, pressoché in assenza di nuova produzione. La Compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli Assicurati.

Questa informativa viene riportata anche nelle "Altre informazioni" al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione.

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che l'attuale situazione della Società, pur in presenza delle incertezze sopra richiamate, non induce ad avere dubbi con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

La solidità patrimoniale della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte, non fanno infatti sorgere dubbi circa la capacità della Compagnia di operare come un'entità in funzionamento.

Moneta di conto del bilancio

Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Poste in divisa

Non sono presenti poste in divisa.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari

In ottemperanza al regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 sono stati identificati, con delibere quadro del consiglio di amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo "Altre informazioni" della sezione "Gestione patrimoniale e gestione finanziaria" della "Relazione sulla gestione".

I criteri adottati per la classificazione del portafoglio titoli nei comparti degli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole seguono i principi di coerenza rispetto all'andamento economico e finanziario, attuale e prospettico, dell'Impresa, nell'ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell'ambito dell'attività di asset & liability management.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote d'impresa Gli investimenti in società controllate, collegate e altre imprese, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del d.lgs. 26 maggio 1997, n.173.

Altri investimenti finanziari Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell'art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Azioni e quote Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni di investimento Le quote di fondi comuni di investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato. Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato,

prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato degli strumenti di debito in portafoglio (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) viene identificato facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Non si ritiene sussistano rischi di mancato realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Disponibilità liquide Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve dei rami danni La riserva premi delle assicurazioni dei rami danni comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente con il metodo del pro rata temporis (paragrafo 2 punto 2 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22) sulla base dei premi lordi contabilizzati, come definiti nell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, dedotte soltanto le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Il valore contabile ottenuto è stato integrato dalle riserve delle cauzioni, della grandine, delle altre calamità naturali e dei danni derivanti dall'energia nucleare così come previsto dal paragrafo 9 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La riserva per rischi in corso è calcolata ramo per ramo e rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sulle singole società dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura del periodo, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti, ai sensi del paragrafo 6 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Le riserve premi relative alle cessioni ai riassicuratori sono calcolate sulla base di metodi coerenti con quelli del lavoro diretto e, comunque, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione.

La riserva sinistri è determinata sulla base di una prudente valutazione, fondata su elementi obiettivi, dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti e non ancora pagati, nonché delle relative spese di liquidazione.

Nella definizione delle riserve sinistri si è fatto riferimento al concetto di costo ultimo prevedibile, individuando tale valore conformemente alle disposizioni presenti nel paragrafo 23 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 secondo un sistema di valutazione mista.

In particolare, nella determinazione dell'onere relativo ai sinistri, si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri. Per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili, si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione, mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Per quanto riguarda la valutazione del costo della generazione corrente, la Società si avvale, come previsto dal paragrafo 25 punto 1 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22, del criterio del costo medio (ad eccezione dei rami credito e cauzioni) per i rami che per caratteristiche tecniche si prestano all'applicazione del criterio stesso.

A tal fine sono stati individuati due gruppi di rischi omogenei suddividendo i sinistri in base a una soglia di costo di primo anno (ovvero pagato e riservato nell'anno di denuncia), che rappresenta l'importo utilizzato per la canalizzazione verso l'Ufficio Sinistri Complessi.

Relativamente ai costi medi impiegati si è proceduto con l'analizzare il triangolo dei denunciati medi inflazionati e smontati al 31 dicembre 2017 per i sinistri non tardivi delle generazioni 2014-2017 (sinistri accaduti e denunciati nell'esercizio dell'anno i).

Per i sinistri della generazione corrente, che non presentano numerosità sufficiente ed omogeneità quantitativa e qualitativa, si applica il metodo dell'inventario.

La riserva comprende la valutazione dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio determinata sulla base delle disposizioni presenti nel paragrafo 27 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22.

L'importo è stato determinato sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, stimando separatamente il numero atteso dei sinistri ed il relativo costo medio per ogni singolo ramo e nel caso dell'R.C. Auto per tipo gestione.

Il numero dei sinistri attesi è stato stimato, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, attraverso l'utilizzo del metodo Chain Ladder applicato al triangolo dei sinistri denunciati nell'orizzonte temporale 2007-2017.

Il costo medio è stato ottenuto attraverso l'osservazione dei costi medi denunciati tardivi per le generazioni 2012-2017.

La riserva sinistri dei sinistri Card e No Card del ramo r.c. autoveicoli terrestri è definita sulla base del paragrafo 30 e ss. dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008 n. 22; l'importo complessivo della riserva sinistri è calcolato in relazione a quanto disposto dal paragrafo 31 punto 2.

Le quote delle riserve sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati.

Altre riserve tecniche

Comprendono la riserva di senescenza del ramo malattia per l'accrescersi dell'età degli assicurati ai sensi dei paragrafi 42 e ss. dell'allegato n.15 e del paragrafo 34 dell'allegato n.16 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

FONDI PER RISCHI ED ONERI**Altri accantonamenti**

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO**Premi lordi contabilizzati**

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi

I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di sinistri pagati e riservati. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri

L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dei paragrafi 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

NOTA INTEGRATIVA

Parte B - Informazioni sullo Stato
Patrimoniale e sul Conto Economico

PARTE B

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (Voce B)

La Società non ha attivi immateriali.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni e quote in imprese del Gruppo e in altre partecipate

La Società detiene partecipazioni in imprese del Gruppo ed altre partecipate per 43 mila euro, attribuite al comparto immobilizzato (invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce accoglie:

- la partecipazione nella società consociata Cattolica Services Scpa per 2 mila euro;
- altre partecipazioni in BCC Campania Centro per 41 mila euro e in UCI per un euro.

Il valore corrente risulta pari a 187 mila euro.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate nell'allegato 5, 6 e nell'allegato 7.

Altri investimenti finanziari

La voce ammonta a 19,122 milioni rispetto ai 26,258 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente con un decremento complessivo del 27,2%.

Tav. 10 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	319	416	-97	-23,3
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	18.803	25.842	-7.039	-27,2
Totale (voce C.III)	19.122	26.258	-7.136	-27,2

Azioni e quote

La voce pari a 319 mila euro (416 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita esclusivamente da azioni quotate in mercati attivi.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti acquisti per 136 mila euro, vendite per 187 mila euro. La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di 2 mila euro per riprese di valore e 48 mila per rettifiche di valore. Tali azioni sono collocate tra le attività non immobilizzate.

Il valore corrente al 31 dicembre è 327 mila euro.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

La voce ammonta complessivamente a 18,803 milioni (rispetto ai 25,842 milioni dell'esercizio precedente), di cui quotati in mercati attivi 17,803 milioni e quotati in mercati non attivi un milione.

I titoli di stato quotati ammontano complessivamente a 15,544 milioni mentre gli altri titoli quotati sono pari a 3,259 milioni.

L'importo di competenza dell'esercizio a titolo di scarto di emissione è positivo per 52 mila euro, dato da una componente positiva per 65 mila euro e da una componente negativa pari a 13 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 8,680 milioni, vendite e rimborsi per 15,550 milioni, riprese di valore per 2 mila euro e rettifiche di valore per 223 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ammonta a 19,296 milioni.

Gli investimenti durevoli ammontano ad un milione e quelli non durevoli a 17,803 milioni. Non ci sono operazioni di trasferimento tra comparto ad uso durevole e comparto ad uso non durevole e viceversa, né operazioni di vendita del comparto immobilizzato.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli emessi o garantiti da Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna.

Tav. 11 - Esposizioni in titoli di debito emessi o garantiti da PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

<i>(importi in migliaia)</i>	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	0	0
Grecia	0	0
Spagna	3.227	3.237
TOTALE	3.227	3.237

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente.

Tav. 12 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	56,4%
Stato Spagna	17,2%
Efsf Sa	5,3%
Citigroup Inc	5,3%
Giovanni Agnelli Bv	2,7%

Investimenti in valuta estera

Non sono presenti investimenti in valuta estera.

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 18,317 milioni, rispetto ai 24,366 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente, in decremento del 24,8%.

Esse sono calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto e sono così costituite:

Tav. 13 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami danni				
Riserva premi	13.566	18.783	-5.217	-27,8
Riserva sinistri	4.459	5.118	-659	-12,9
Altre riserve tecniche	292	465	-173	-37,2
TOTALE (voce D.bis)	18.317	24.366	-6.049	-24,8

La riserva premi ceduta comprende anche una riserva rischi in corso ceduta pari a 19 mila euro (6 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce altre riserve tecniche per 292 mila euro è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia ceduta al riassicuratore (465 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 14 - Crediti

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	0	1.790	-1.790	-100,0
Intermediari di assicurazione	2.094	2.104	-10	-0,5
Compagnie conti correnti	3	27	-24	-88,9
Assicurati e terzi per somme da recuperare	72	64	8	12,5
Totale (voce E.I)	2.169	3.985	-1.816	-45,6
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.797	1.192	605	50,8
Totale (voce E.II)	1.797	1.192	605	50,8
Altri crediti (voce E.III)	4.324	2.233	2.091	93,6
Totale (voce E)	8.290	7.410	880	11,9

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Ammontano complessivamente a 2,169 milioni (3,985 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente)

Crediti verso assicurati

La voce non risulta valorizzata. Nel corso dell'esercizio i crediti verso assicurati sono stati interamente svalutati. (1,790 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Il fondo svalutazione crediti per premi dell'esercizio è pari a 39 mila euro, il fondo svalutazione crediti per premi degli esercizi precedenti ammonta a 101 mila euro.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Ammontano a 2,094 milioni (2,104 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 1,875 milioni.

Crediti nei confronti di compagnie conti correnti

Ammontano a 3 mila euro (27 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non è presente il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

La voce ammonta a 72 mila euro rispetto ai 64 mila euro dell'esercizio precedente.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

Crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è pari a 1,797 milioni (1,192 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) comprende le partite con saldo a credito connesse alla riassicurazione.

Il fondo svalutazione crediti non è presente in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Altri crediti

Tav. 15 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	1.526	806	720	89,3
Crediti per imposte differite attive	1.728	868	860	99,1
Crediti verso società del Gruppo	1.033	522	511	97,9
Crediti diversi	37	37	0	0
Totale (voce E.III)	4.324	2.233	2.091	93,6

Gli altri crediti ammontano a 4,324 milioni, rispetto ai 2,233 milioni relativi all'esercizio precedente. Essi comprendono principalmente quelli verso Erario per complessivi 3,254 milioni, di cui 1,728 milioni derivanti dal credito verso erario per imposte anticipate e 1,526 milioni da acconti ed altri crediti d'imposta.

La voce Crediti verso società del Gruppo pari a 1,033 milioni include i crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 731 mila euro, ai crediti verso Berica Vita per rimborsi di premi ai clienti che la Società anticipa per conto della consociata per 104 mila euro e per la residua parte pari a 198 mila euro il saldo a credito delle prestazioni di servizio infragruppo nei confronti delle Società del Gruppo.

Non è stato costituito il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 343 mila euro, rispetto ai 1,029 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Circa la variazione intervenuta nella voce si rimanda al rendiconto finanziario allegato.

Altre attività

La voce è pari a 32 mila euro 5 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 16 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	93	121	-28	-23,1
Altri ratei e risconti	0	1	-1	-100,0
TOTALE (voce G)	93	122	-29	-23,8

I ratei e i risconti attivi per interessi si riferiscono esclusivamente ai ratei delle cedole in corso di maturazione a fine esercizio su titoli. Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Non sussistono attività aventi clausole di subordinazione alla chiusura dell'esercizio.

PARTE B

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta così composto:

Tav. 17 - Patrimonio netto

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	8.925	8.925	0	0
Riserva legale	234	234	0	0
Altre riserve	4.839	4.839	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	536	1.283	-747	-58,2
Utile (perdita) dell'esercizio	-4.899	-747	-4.152	n.s.
TOTALE (voce A)	9.635	14.534	-4.899	-33,7

n.s. = non significativa

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 8,925 milioni ed è suddiviso in 17.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,51 euro.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 234 mila euro (234 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altre riserve

La voce pari a 4,839 milioni accoglie la riserva versamenti in conto capitale e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Utili portati a nuovo

La voce ammonta complessivamente a 536 mila euro in seguito alla destinazione della perdita del 2017 (1,283 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nella tavola seguente è analizzata la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta al rispetto di requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 18 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	8.925				
Riserve di capitale					
Altre riserve	4.839	a, b, c	4.839		
Riserve di utile					
Riserva legale	234	b	234		
Utili portati a nuovo	536	a, b, c	536	747	
Totale	14.534		5.609		
Quota non distribuibile			234		
Residua quota distribuibile			5.375		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto.

Tav. 19 - Patrimonio netto – movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo		Altre riserve	Utile/perdite portati a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
		emissioni azionarie	Riserva legale				
Patrimonio netto al 31.12.2016	8.925	0	220	4.839	1.277	282	15.543
Destinazione risultato dell'esercizio 2016							
Attribuzione di dividendi						-262	-262
Attribuzione a riserve			14		6	-20	0
Risultato dell'esercizio 2017						-747	-747
Patrimonio netto al 31.12.2017	8.925	0	234	4.839	1.283	-747	14.534
Destinazione risultato dell'esercizio 2017							
Attribuzione di dividendi							0
Attribuzione a riserve					-747	747	0
Risultato dell'esercizio 2018						-4.899	-4.899
Patrimonio netto al 31.12.2018	8.925	0	234	4.839	536	-4.899	9.635

PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano iscritte passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Rami danni

Le riserve tecniche alla fine dell'esercizio risultano così composte:

Tav. 20 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserva premi	21.444	28.476	-7.032	-24,7
Riserva sinistri	6.082	6.696	-614	-9,2
Altre riserve tecniche	635	861	-226	-26,2
Totale rami danni (voce C.I)	28.161	36.033	-7.872	-21,8
TOTALE RISERVE TECNICHE	28.161	36.033	-7.872	-21,8

Riserva Premi

La riserva premi pari a 21,444 milioni si compone della riserva per frazioni di premi per 21,412 milioni (28,466 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e della riserva per rischi in corso per 32 mila euro (10 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) che è stata appostata ai sensi regolamento Isvap n° 16 del 4 marzo 2008 art. 9 sul ramo R.c. Autoveicoli terrestri.

Si ricorda che la riserva rischi in corso rappresenta il valore da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti dai contratti di assicurazione stipulati entro la chiusura dell'esercizio, qualora il loro ammontare superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Nella tabella che segue è indicata per ciascun ramo e per lavoro diretto la riserva per frazioni di premi.

Tav. 21 - Riserve per frazioni di premi - lavoro diretto

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami:				
01 - Infortuni	629	1.236	-607	-49,1
02 - Malattia	1.025	2.011	-986	-49,0
03 - Corpi di veicoli terrestri	0	1	-1	-100,0
08 - Incendio ed elementi naturali	10.340	11.784	-1.444	-12,3
09 - Altri danni ai beni	3.844	4.436	-592	-13,3
10 - R.c. autoveicoli terrestri	26	18	8	44,4
13 - R.c. generale	0	508	-508	-100,0
16 - Perdite pecuniarie	5.548	8.424	-2.876	-34,1
17 - Tutela giudiziaria	0	36	-36	-100,0
18 - Assistenza	0	12	-12	-100,0
TOTALE	21.412	28.466	-7.054	-24,8

Riserva sinistri

La riserva sinistri ammonta a 6,082 milioni (6,696 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è relativa:

- a sinistri aperti per 5,512 milioni (5,621 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a spese di liquidazione per 145 mila euro (164 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- a sinistri accaduti ma non ancora denunciati stimati sulla base di una serie storica di dati per 425 mila euro (911 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

La stima della riserva sinistri denunciati, secondo il principio del costo ultimo, qual ora ne ricorrono i presupposti tecnici, è stata effettuata applicando un procedimento di calcolo multifase:

- si procede partendo dalla valutazione separata di ciascun sinistro (metodo dell'inventario), basato sull'analisi della documentazione relativa ad ogni singola pratica di danno, effettuata dal personale addetto alla liquidazione dei sinistri;
- per i rami caratterizzati da processi liquidativi lenti o per i quali la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti gli oneri prevedibili si affianca alla valutazione dell'inventario un'ulteriore valutazione mediante procedimenti statistico-attuariali o sistemi previsionali dell'evoluzione dei costi.

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti della riserva premi e della riserva sinistri si veda l'allegato 13.

Altre riserve tecniche

La voce ammonta a 635 mila euro (861 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita dalla riserva integrativa per senescenza relativa al ramo malattia determinata applicando l'aliquota forfettaria del 10% secondo quanto disposto dall'art. 47, comma 3 del regolamento ISVAP 4 marzo 2008, n. 16.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta a 3,270 milioni e accoglie un fondo rischi per oneri per 3,210 milioni a fronte di potenziali passività future relative a prodotti CPI e per 60 mila euro all'importo stanziato per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente (1,335 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La voce ammonta complessivamente a 28 mila euro (1,499 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e rappresenta debiti a fronte di depositi che la società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

La voce ammonta a 5,146 milioni rispetto ai 5,832 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tav. 22 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	3.075	2.856	219	7,7
Compagnie conti correnti	7	5	2	40,0
Assicurati per depositi cauzionali e premi	332	301	31	10,3
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	2	1	1	100,0
Totale (voce G.I)	3.416	3.163	253	8,0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	178	893	-715	-80,1
Totale (voce G.II)	178	893	-715	-80,1

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

I debiti verso intermediari di assicurazione per complessivi 3,075 milioni sono costituiti dal debito della compagnia verso la rete distributiva per provvigioni (2,856 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 1,763 milioni nei confronti del Gruppo Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e la residua parte verso Intesa Sanpaolo, subentrata dopo la messa in liquidazione del Gruppo BPVI, come già riferito nei "fatti di rilievo dell'esercizio".

Debiti verso compagnie conti correnti

I debiti verso compagnie conti correnti comprendono le partite con saldo a debito nei confronti delle compagnie di assicurazione; tali debiti ammontano a 7 mila euro (5 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) in diminuzione a seguito di regolazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

Tali debiti ammontano a 332 mila euro (301 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono attribuibili ad incassi relativi a titoli emessi nei primi mesi dell'esercizio 2018.

Debiti per fondi di garanzia a favore degli assicurati

Tali debiti ammontano 2 mila euro (mille euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

Il debito ammonta complessivamente a 178 mila euro, rispetto ai 893 mila euro alla chiusura del precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15 che sono di seguito riassunte.

Tav. 23 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Importi in migliaia)	2017	Incrementi	Decrementi	2018
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	5	16	16	5

Altri debiti

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 1,428 milioni (749 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente). La voce risulta così composta:

Tav. 24 - Altri debiti - composizione

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per imposte a carico degli assicurati	0	50	-50	-100,0
Per oneri tributari diversi	16	38	-22	-57,9
Verso enti assistenziali e previdenziali	22	22	0	0
Debiti diversi	1.390	639	751	n.s.
Totale (voce G.VIII)	1.428	749	679	90,7

n.s. = non significativa

La voce Debiti diversi pari a 1,390 milioni comprende debiti verso il personale per 52 mila euro, debiti verso fornitori per 52 mila euro, debiti verso altre società del Gruppo per 1,286 milioni e altri debiti per mille euro.

Altre passività

La voce ammonta a 119 mila euro (1,022 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta per 30 mila euro da provvigioni per premi in corso di riscossione (944 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e per 89 mila euro (78 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) da partite in conciliazione per operazioni da regolare alla data di chiusura, a valere sui saldi delle disponibilità liquide.

Debiti in valuta estera

Non sono presenti debiti in valuta estera.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCOINTI

Altri ratei e risconti

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono ratei e risconti e la voce non ha subito variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Crediti e debiti di durata superiore ai dodici mesi

Non sussistono crediti e debiti in essere aventi una scadenza superiore a 12 mesi (art. 2427, punto 6 del c.c.). Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del c.c., si precisa che non vi sono oneri finanziari imputabili nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Con riferimento alla ripartizione dei crediti e debiti per area geografica si segnala che non esistono posizioni verso altri Paesi UE né verso altri Paesi extra UE.

Debiti con garanzia reale

Al 31 dicembre 2018 non sussistono debiti con garanzia reale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITÀ POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 25 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Garanzie prestate	1.000	1.000	0	0
Garanzie ricevute	0	0	0	n.a.
Titoli depositati presso terzi	19.165	26.301	-7.136	-27,1
TOTALE	20.165	27.301	-7.136	-26,1

n.a. = non applicabile

Al 31 dicembre la composizione era la seguente:

- garanzie prestate: sono rappresentate dalla fideiussione rilasciata per nostro conto a favore di CONSAP in relazione agli impegni connessi alla convenzione CARD;
- titoli depositati presso terzi: la voce riporta l'ammontare, corrispondente al valore di bilancio al 31 dicembre 2018, dei titoli in deposito presso istituti emittenti e dei gestori patrimoniali.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

PARTE B

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono riportate negli allegati 19, 25 e 26 alla nota integrativa.

Il risultato tecnico dei rami danni, comprensivo della quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico per 66 mila euro, si attesta a -2,725 milioni (-237 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Tav. 26 - Conto tecnico danni riclassificato - portafoglio Italia ed estero

(importi in migliaia)	Diretto	Ceduto	Indiretto	Retroceduto	Totale
Premi lordi contabilizzati e ceduti in riassicurazione	139	-162	0	0	-23
Variazione della riserva premi	7.031	-5.217	0	0	1.814
Oneri relativi ai sinistri	-2.060	1.208	0	0	-852
Variazione delle riserve tecniche diverse	226	-173	0	0	53
Saldo delle altre partite tecniche	-3.436	1.819	0	0	-1.617
Spese di gestione	-2.218	52	0	0	-2.166
Saldo tecnico	-318	-2.473	0	0	-2.791
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	66	0	0	0	66
Risultato del conto tecnico	-252	-2.473	0	0	-2.725

Premi di competenza

I premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano complessivamente 1,791 milioni (7,338 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi lordi contabilizzati sono pari a 139 mila euro, interamente acquisiti da lavoro diretto italiano (16,791 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La variazione della riserva premi lorda è pari a -7,031 milioni (-1,659 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), pertanto i premi di competenza al lordo della riassicurazione, alla chiusura del periodo, ammontano a 7,170 milioni (18,450 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 162 mila euro (9,107 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e la variazione della riserva premi a carico riassicuratori ammonta a complessivi -5,217 milioni (-2,005 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nel paragrafo "Gestione assicurativa" della Relazione è riportata la raccolta premi suddivisa per ramo ministeriale.

Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami danni è stata calcolata sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo da trasferire, pari a 66 mila euro, è stato determinato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti afferenti i rami danni, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto non tecnico per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica delle riserve tecniche all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semisomma del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Altri proventi tecnici

La voce pari a complessivi 4,991 milioni (4,287 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente) è costituita per 2,551 milioni da partite tecniche di ricavo derivanti da annullazione di provvigioni relative a premi di esercizi precedenti, per 2,440 milioni da annullamenti di premi ceduti in riassicurazione.

Oneri relativi ai sinistri

La voce ammonta a complessivi 852 mila euro al netto della riassicurazione (611 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprende la variazione dei recuperi per 12 mila euro (ricavo), la variazione della riserva sinistri per 18 mila euro (costo) e gli importi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio per 846 mila euro.

La variazione della riserva sinistri lorda alla chiusura dell'esercizio ammonta a -614 mila euro (ricavo) (-144 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) mentre la variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori è pari a -632 mila euro (costo) (192 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Gli importi lordi relativi ai sinistri pagati nell'esercizio sono pari a 2,686 milioni relativi al lavoro diretto e risultano così composti:

Tav. 27 - Sinistri pagati - lavoro diretto e indiretto

(importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Indennizzi e spese	2.516	2.858	-342	-12,0
Spese di liquidazione	168	206	-38	-18,4
Contributo al fondo vittime della strada	2	1	1	100,0
Importo lordo	2.686	3.065	-379	-12,4

Gli importi a carico dei riassicuratori con riferimento ai sinistri pagati risultano pari a 1,840 milioni (2,089 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Spese di gestione

La voce è pari a 2,166 milioni in confronto a 6,864 milioni dell'esercizio precedente.

Provvigioni di acquisizione

La voce ammonta complessivamente a 24 mila euro (7,121 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed accoglie le provvigioni riconosciute agli intermediari bancari.

Altre spese di acquisizione

La voce ammonta a 739 mila euro (629 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Altre spese di amministrazione

La voce ammonta a 1,454 milioni (1,646 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è il risultato del riparto delle spese generali sulle varie aree di destinazione.

Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

La voce ammonta a 51 mila euro (2,602 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è composta da provvigioni riconosciute ai riassicuratori per 46 mila euro e da 6 mila euro da partecipazioni agli utili.

Altri oneri tecnici

Gli altri oneri tecnici ammontano a complessivi 6,608 milioni (4,541 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) derivati da annullazione di premi dell'esercizio precedente per 5,845 milioni, dalla svalutazione di crediti verso assicurati dell'esercizio e

dell'esercizio precedente per un totale di 140 mila euro, dallo storno delle provvigioni relative a premi ceduti in riassicurazione annullati per 620 mila euro e per 4 mila euro per altre partite tecniche.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Assicurazioni Danni

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 25 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 26 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A - Criteri di valutazione" della presente Nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

Proventi da investimenti

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21.

La voce ammonta a complessivi 688 mila euro (887 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) ed è costituita da:

- proventi derivanti da azioni e quote di altre società per 19 mila euro (19 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente);
- da proventi da altri investimenti per 474 mila euro (732 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 409 mila euro relativi ad interessi su titoli e 65 mila euro da scarti di emissione positivi;
- da riprese di rettifiche di valore per 3 mila euro (14 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 2 mila euro relativi al comparto obbligazionario e mille euro relativo al comparto azionario;
- da profitti su realizzi di investimento per 192 mila euro (122 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 157 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 35 mila euro al comparto azionario.

Nella voce non sono presenti investimenti in valuta estera, pertanto non sono compresi proventi derivanti da effetti economici positivi su cambi di fine esercizio.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23.

La voce, che ammonta a 547 mila euro, (292 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) si compone:

- da oneri di gestione degli investimenti per 145 mila euro (220 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) suddivisi tra la quota parte delle spese generali attribuita agli oneri patrimoniali e finanziari per 108 mila, perdite da rimborso per 17 mila euro, scarti di emissione negativi per 13 mila euro, oneri finanziari per 2 mila euro e 5 mila euro di interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori;
- da rettifiche di valore sugli investimenti per un totale di 271 mila euro (19 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 223 mila euro attribuibili al comparto obbligazionario e 48 mila euro al comparto azionario;
- da perdite sul realizzo di investimenti per 131 mila euro (53 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui mille euro relativi al comparto azionario e 130 mila euro al comparto obbligazionario.

Nella voce non sono presenti investimenti in valuta estera; pertanto non sono compresi oneri derivanti da effetti economici negativi su cambi di fine esercizio.

Altri proventi

La voce risulta così costituita:

Tav. 28 - Altri proventi - composizione

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Altri proventi da società del Gruppo	61	36	25	69,4
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	31	0	31	n.a.
TOTALE (voce III.7)	92	36	56	n.s.

n.a. = non applicabile

n.s. = non significativa

La voce altri proventi da società del Gruppo che ammonta a 61 mila euro è relativa ai riaddebiti per servizi effettuati alle società del Gruppo.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 29 - Altri oneri - composizione

(Importi in migliaia)	2018	2017	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Accantonamenti a fondi rischi	3.842	1.286	2.556	n.s.
Altre imposte	14	10	4	40,0
Altri oneri	81	98	-17	-17,3
TOTALE (voce III.8)	3.937	1.394	2.543	n.s.

n.s. = non significativa

La voce ammonta a 3,937 milioni 1,394 milioni (alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie:

- l'accantonamento a fronte di potenziali passività future relative a prodotti CPI per 1,957 milioni, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 1,875 milioni e l'accantonamento ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente per 10 mila euro;
- altre imposte per 14 mila euro;
- altri oneri per 81 mila euro, di cui oneri sostenuti dalla Società nei confronti delle Società del Gruppo per servizi riaddebitati per 61 mila euro.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a 10 mila euro (134 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), relativi a 2 mila euro per imposte degli esercizi precedenti e dallo smontamento di poste patrimoniali passive per 8 mila euro.

Gli oneri straordinari risultano pari a 5 mila euro (31 mila euro alla chiusura del precedente esercizio) relativi a smontamento di poste patrimoniali attive esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Nel complesso, la voce registra un ricavo per imposte sul risultato dell'esercizio per 1,591 milioni. Il provento da consolidato fiscale ammonta a 731 mila euro. L'iscrizione degli importi afferenti alla fiscalità differita attiva, relativa alle differenze temporanee sorte nell'esercizio, determina un provento complessivo pari a 860 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio

(Importi in migliaia)	IRES	IRAP	Totale
Onere da consolidato fiscale	-731	0	-731
Imposte correnti	0	0	0
Variazione delle imposte anticipate	-862	2	-860
TOTALE	-1.593	2	-1.591

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 31 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(Importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Variazione riserva sinistri	1.423	341	13	3	244	59	1.192	285
Fondi rischi e oneri	1.335	322	1.967	471	31	7	3.271	786
Svalutazione crediti verso assicurati	439	105					439	105
Fondo svalutazione crediti			1.875	450			1.875	450
Minusvalenze da valutazione	9	2	48	12	6	1	51	13
Altre rettifiche	48	11	17	4	48	11	17	4
Totale	3.254	781	3.920	940	329	78	6.845	1.643
IRAP								
Fondi rischi e oneri	1.284	88	0	0	31	2	1.253	86
Totale	1.284	88	0	0	31	2	1.253	86
Totale Imposte Anticipate		869		940		80		1.729
Effetto netto a Conto Economico								-860

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 32 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2018			2017		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	24,00%	6,82%	30,82%
Differenze permanenti:						
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,00%			-0,08%		
Altri costi non deducibili						
Dividendi	0,07%			0,38%		
Altre rettifiche	0,45%	-6,82%		5,02%	-0,85%	
Adeguamento imposte anticipate per riduzione aliquota	0,00%			0,00%		
Aliquota effettiva	24,52%	0,00%	24,52%	29,32%	5,97%	35,29%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del provvedimento ISVAP 19 luglio 1996 n. 297 si dichiara che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di investimento in prodotti finanziari derivati.

NOTA INTEGRATIVA

Parte C - Altre Informazioni

PARTE C

ALTRE INFORMAZIONI

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio come precedentemente riferito nella "relazione sulla gestione".

Tav. 33 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	8.925	8.925
Riserva legale	234	234
Altre riserve	4.839	4.839
Utili (perdite) portati a nuovo	536	-4.363
Utile (perdita) del periodo	-4.899	0
TOTALE (voce A)	9.635	9.635

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 34 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)	Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
	Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	ABC Assicura s.p.a.	49
	Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche s.p.a.	ABC Assicura s.p.a.	15
	Totale			64

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali e Attestazione SII 31/12/2018.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso dell'esercizio, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- rapporti assicurativi/riassicurativi che si è ritenuto opportuno mantenere all'interno del Gruppo;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale.

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

I rapporti di riassicurazione infragruppo hanno riguardato i trattati stipulati dalla Capogruppo con la Società.

Quanto alle principali specificità dei programmi di cessione per le controllate, si segnala che, in considerazione delle dimensioni dei rispettivi portafogli, la Società ha ceduto un bouquet multiramo alla Capogruppo, la quale a sua volta ha effettuato retrocessione verso il mercato riassicurativo, attraverso i propri programmi riassicurativi.

Più specificatamente, per l'anno 2018, poiché dal 15 novembre 2017 è stato chiuso il collocamento di tutti i prodotti della Compagnia, sono state prorogate le coperture proporzionali e non proporzionali in scadenza a copertura del run-off delle polizze con esposizione nell'anno corrente.

I rami principali sono ceduti secondo un bouquet multiramo con una cessione proporzionale pari al 60%, al netto delle cessioni facoltative, con residua ritenzione protetta da trattati in eccesso di sinistro.

Entrambi i programmi, proporzionali e non proporzionali, sono ceduti in parte prevalente alla Capogruppo (60% del ceduto per i programmi proporzionali e 70% del ceduto per le coperture non proporzionali), la quale a sua volta retrocede ai propri programmi riassicurativi.

La restante quota del ceduto è stata collocata direttamente sul mercato riassicurativo al fine di diversificare ulteriormente il rischio e garantire la copertura dei rischi a condizioni di mercato.

Per tutti i trattati infragruppo, con riferimento al regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30 (Operazioni Infragruppo), il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad autorizzare la sottoscrizione di trattati non proporzionali (excess of loss) fino ad un'esposizione massima di 8,5 milioni (riferita al ramo infortuni) e capiente per tutte le strutture riassicurative in essere nel 2018. Relativamente ai trattati proporzionali (quota share), il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la sottoscrizione di operazioni riassicurative infragruppo prive di soglia, date le caratteristiche della cessione e non conoscendo a priori il risultato consuntivo dell'operazione.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante e le consociate.

Tav. 35 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

Rapporti patrimoniali (importi in migliaia)	Controllante	Consociate	Altre parti correlate	Totale 2018
			Gruppo Banca Popolare di Vicenza in L.C.A.	
Attività				
Azioni		2		2
Crediti di riassicurazione	180			180
Riserve tecniche di riassicurazione	7.190			7.190
Altri crediti e altre attività	731	302	3.638	4.671
Totale	8.101	304	3.638	12.043
Passività				
Debiti di riassicurazione	0			
Altri debiti	993	294	1.763	3.050
Totale	993	294	1.763	3.050
Rapporti economici (importi in migliaia)				
	Controllante	Consociate	Altre parti correlate Gruppo Banca Popolare di Vicenza in L.C.A.	Totale 2018
Profitti e rendite				
Ricavi per rapporti riassicurativi	359			359
Altri ricavi		61	2.552	2.613
Totale	359	61	2.552	2.972
Perdite e spese				
Costi per rapporti riassicurativi	1.210			1.210
Altri costi	873	708		1.581
Totale	2.083	708	0	2.791

I rapporti con la parte correlata Gruppo Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, che si segnala essere proseguiti a condizioni di mercato, sono relativi a: crediti verso il Gruppo BPVI in l.c.a. che, alla chiusura del periodo, si attestano a 3,638 milioni, al lordo del fondo svalutazione, e debiti a 1,763 milioni.

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2019

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato della società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 36 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(Importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE	2017
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	181.699
C) Investimenti	9.343.353
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.089.047
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	512.828
E) Crediti	945.480
F) Altri elementi dell'attivo	222.502
G) Ratei e risconti	57.227
Totale attivo	12.352.136
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.815.156
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.333.910
Risultato dell'esercizio	5.309
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-46.945
B) Passività subordinate	680.000
C) Riserve tecniche	8.259.172
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	1.089.047
E) Fondi per rischi e oneri	61.014
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	32.655
G) Debiti e altre passività	406.404
H) Ratei e risconti	8.688
Totale passivo	12.352.136
CONTO ECONOMICO	2017
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.524.263
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	37.658
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	30.736
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	1.027.179
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-52
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	389
7. Spese di gestione	425.831
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	40.712
9. Variazione delle riserve di perequazione	220
Risultato del conto tecnico dei rami danni	98.378
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	961.518
2. Proventi da investimenti	211.548
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	28.961
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	5.595
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	580.311
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	492.628
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	58
8. Spese di gestione	53.700
9. Oneri patrimoniali e finanziari	72.164
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.268
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	11.724
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	9.246
Risultato del conto tecnico dei rami vita	-21.477
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	98.378
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-21.477
3. Proventi da investimenti dei rami danni	133.993
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	9.246
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	72.545
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	37.658
7. Altri proventi	44.803
8. Altri oneri	101.590
9. Risultato dell'attività ordinaria	53.150
10. Proventi straordinari	9.074
11. Oneri straordinari	16.446
12. Risultato dell'attività straordinaria	-7.372
13. Risultato prima delle imposte	45.778
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	40.469
Risultato dell'esercizio	5.309

i sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI

Da *Ber*

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia)	2018	2017
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	-4.899	-747
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione della riserva premi danni	-1.813	343
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	-9	-106
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	16	15
Incremento netto di altri fondi	1.935	1.286
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-52	-30
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	269	5
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-778	-2.221
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	-2.158	1.253
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-7.590	-202
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-8.817	-17.831
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	15.737	17.667
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	6.920	-164
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	0	0
Dividendi	0	-262
Indennità di anzianità erogata	-16	-16
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-16	-278
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	-686	-644
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.029	1.673
Disponibilità liquide al 31 dicembre	343	1.029
AUMENTO / (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-686	-644

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato dott. DAVIDE BERVEGLIERI

DAVIDE BERVEGLIERI

(**)

(**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

**ALLEGATI ALLA
NOTA
INTEGRATIVA**

Società **ABC ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 8.925.000 Versato E. 8.925.000

Sede in Verona

Tribunale Verona

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2018

(Valore in migliaia di Euro)

Esercizio 2018

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	2			
200	0			
201	41	202	43	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		43
				0

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO**

Valori dell'esercizio

		riporto				0
C.	INVESTIMENTI (segue)					
	III - Altri investimenti finanziari					
	1. Azioni e quote					
	a) Azioni quotate	36	319			
	b) Azioni non quotate	37	0			
	c) Quote	38	0	39	319	
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	18.803			
	b) non quotati	42	0			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	18.803	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	0			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	0	48	0	
	5. Quote in investimenti comuni			49	0	
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0	
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	
	IV - Depositi presso imprese cedenti			52	19.122	
				53	0	54
						19.165
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI					
	1. Riserva premi			58	13.566	
	2. Riserva sinistri			59	4.459	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0	
	4. Altre riserve tecniche			61	292	
						62
						18.317
						37.482
						da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	416				
217	0				
218	0	219	416		
		220	0		
221	25.842				
222	0				
223	0	224	25.842		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	26.258
				233	0
				234	26.301
		238	18.783		
		239	5.118		
		240	0		
		241	465	242	24.366
		da riportare			50.667

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					37.482
E.	CREDITI				
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	0		
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	0
	2. Intermediari di assicurazione			74	2.094
	3. Compagnie conti correnti			75	3
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	72
				77	2.169
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.797
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	1.797
III	- Altri crediti			81	4.324
				82	8.290
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	0
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	0
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	343
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	0
				90	343
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	32
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0
				94	32
				95	375
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	93
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	93
TOTALE ATTIVO					
				100	46.240

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			50.667
251	1.078				
252	712	253	1.790		
		254	2.104		
		255	27		
		256	64	257	3.985
		258	1.192		
		259	0	260	1.192
				261	2.233
				262	7.410
		263	0		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	0
		268	1.029		
		269	0	270	1.029
		272	0		
		273	5	274	5
		903	0	275	1.034
				276	121
				277	0
				278	1
				279	122
				280	59.233

Valori dell'esercizio precedente

		281	8.925		
		282	0		
		283	0		
		284	234		
		285	0		
		500	0		
		287	4.839		
		288	1.283		
		289	-747		
		501	0	290	14.534
				291	0
292	28.476				
293	6.696				
294	0				
295	861				
296	0			297	36.033
	da riportare				50.567

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
				37.796	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	3.270	131	3.270
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	28
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	3.075		
2.	Compagnie conti correnti	134	7		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	332		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	2	137	3.416
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	178		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	178
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	5
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2.	Per oneri tributari diversi	147	16		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	22		
4.	Debiti diversi	149	1.390	150	1.428
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	30		
3.	Passività diverse	153	89	154	119
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	5.146
		da riportare			
				46.240	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			50.567
		308	0	
		309	0	
		310	1.335	311 1.335
				312 1.499
	313	2.856		
	314	5		
	315	301		
	316	1	317 3.163	
	318	893		
	319	0	320 893	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 5	
	326	50		
	327	38		
	328	22		
	329	639	330 749	
	331	0		
	332	944		
	333	78	334 1.022	335 5.832
	904	0		
	da riportare			59.233

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
H.	RATEI E RISCONTI		46.240
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 46.240

Valori dell'esercizio precedente

riporto			59.233
	336	0	
	337	0	
	338	0	339 0
			340 59.233

Società ABC ASSICURA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali su immobili	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	0		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	0
		da riportare		0

Esercizio 2018

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto		
			0
C. INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	
	39	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	0	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	
	44	0	
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	
	48	0	
5. Quote in investimenti comuni		49	0
6. Depositi presso enti creditizi		50	0
7. Investimenti finanziari diversi		51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti		52	0
		53	0
		54	0
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		56	0
		57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione	68	0	
	69	0	
	70	0	
	71	0	
	72	0	
	73	0	
	74	0	
	75	0	
	76	0	
	77	0	
	78	0	
	79	0	
	80	0	
	81	0	
	82	0	
	83	0	
	84	0	
	85	0	
	86	0	
	87	0	
	88	0	
	89	0	
	90	0	
	91	0	
	92	0	
	93	0	
	94	0	
	95	0	
	96	0	
	97	0	
	98	0	
	99	0	
	100	0	
	101	0	
	102	0	
	103	0	
	104	0	
	105	0	
	106	0	
	107	0	
	108	0	
	109	0	
	110	0	
	111	0	
	112	0	
	113	0	
	114	0	
	115	0	
	116	0	
	117	0	
	118	0	
	119	0	
	120	0	
	121	0	
	122	0	
	123	0	
	124	0	
	125	0	
	126	0	
	127	0	
	128	0	
	129	0	
	130	0	
	131	0	
	132	0	
	133	0	
	134	0	
	135	0	
	136	0	
	137	0	
	138	0	
	139	0	
	140	0	
	141	0	
	142	0	
	143	0	
	144	0	
	145	0	
	146	0	
	147	0	
	148	0	
	149	0	
	150	0	
	151	0	
	152	0	
	153	0	
	154	0	
	155	0	
	156	0	
	157	0	
	158	0	
	159	0	
	160	0	
	161	0	
	162	0	
	163	0	
	164	0	
	165	0	
	166	0	
	167	0	
	168	0	
	169	0	
	170	0	
	171	0	
	172	0	
	173	0	
	174	0	
	175	0	
	176	0	
	177	0	
	178	0	
	179	0	
	180	0	
	181	0	
	182	0	
	183	0	
	184	0	
	185	0	
	186	0	
	187	0	
	188	0	
	189	0	
	190	0	
	191	0	
	192	0	
	193	0	
	194	0	
	195	0	
	196	0	
	197	0	
	198	0	
	199	0	
	200	0	
	201	0	
	202	0	
	203	0	
	204	0	
	205	0	
	206	0	
	207	0	
	208	0	
	209	0	
	210	0	
	211	0	
	212	0	
	213	0	
	214	0	
	215	0	
	216	0	
	217	0	
	218	0	
	219	0	
	220	0	
	221	0	
	222	0	
	223	0	
	224	0	
	225	0	
	226	0	
	227	0	
	228	0	
	229	0	
	230	0	
	231	0	
	232	0	
	233	0	
	234	0	
	235	0	
	236	0	
	237	0	
	238	0	
	239	0	
	240	0	
	241	0	
	242	0	
	243	0	
	244	0	
	245	0	
	246	0	
	247	0	
	248	0	
	249	0	
	250	0	
	251	0	
	252	0	
	253	0	
	254	0	
	255	0	
	256	0	
	257	0	
	258	0	
	259	0	
	260	0	
	261	0	
	262	0	
	263	0	
	264	0	
	265	0	
	266	0	
	267	0	
	268	0	
	269	0	
	270	0	
	271	0	
	272	0	
	273	0	
	274	0	
	275	0	
	276	0	
	277	0	
	278	0	
	279	0	
	280	0	
	281	0	
	282	0	
	283	0	
	284	0	
	285	0	
	286	0	
	287	0	
	288	0	
	289	0	
	290	0	
	291	0	
	292	0	
	293	0	
	294	0	
	2		

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	0				
222	0				
223	0	224	0		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	0
				233	0
				234	0
				235	0
				236	0
				237	0
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	0	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	73
		0	0
2. Intermediari di assicurazione			
		74	0
3. Compagnie conti correnti			
		75	0
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			
		76	0
		77	0
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
		78	0
2. Intermediari di riassicurazione			
		79	0
		80	0
III - Altri crediti			
		81	0
		82	0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
		83	0
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			
		84	0
3. Impianti e attrezzature			
		85	0
4. Scorte e beni diversi			
		86	0
		87	0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
		88	0
2. Assegni e consistenza di cassa			
		89	0
		90	0
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
		92	0
2. Attività diverse			
		93	0
		94	0
		95	0
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901	0
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
		96	0
2. Per canoni di locazione			
		97	0
3. Altri ratei e risconti			
		98	0
		99	0
TOTALE ATTIVO			100
			0

Valori dell'esercizio precedente

riporto				0	
251	0				
252	0	253	0		
		254	0		
		255	0		
		256	0	257	0
		258	0		
		259	0	260	0
				261	0
				262	0
		263	0		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	0
		268	0		
		269	0	270	0
		272	0		
		273	0	274	0
		903	0	275	0
				276	0
				277	0
				278	0
				279	0
				280	0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0		
III - Riserve di rivalutazione	103	0		
IV - Riserva legale	104	0		
V - Riserve statutarie	105	0		
VI - Riserva per azioni della controllante	400	0		
VII - Altre riserve	107	0		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	0		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110	0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111	0
C. RISERVE TECNICHE				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	118	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0		
3. Riserva per somme da pagare	120	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0		
5. Altre riserve tecniche	122	0	123	0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127	0
da riportare				0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
298	0			
299	0			
300	0			
301	0			
302	0		303	0
	305	0		
	306	0	307	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto				
				0	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0		
2. Fondi per imposte		129	0		
3. Altri accantonamenti		130	0	131	0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione	133	0			
2. Compagnie conti correnti	134	0			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	0	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0			
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	0	
III - Prestiti obbligazionari			141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0	
V - Debiti con garanzia reale			143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	0	
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0			
2. Per oneri tributari diversi	147	0			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0			
4. Debiti diversi	149	0	150	0	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0			
3. Passività diverse	153	0	154	0	155
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0			
da riportare					0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	0		
	314	0		
	315	0		
	316	0	317 0	
	318	0		
	319	0	320 0	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 0	
	326	0		
	327	0		
	328	0		
	329	0	330 0	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 0
	904	0		
	da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			0
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	0		
2. Per canoni di locazione	157	0		
3. Altri ratei e risconti	158	0	159	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	336	0	
	337	0	
	338	0	339
			340
			0

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	-2.725	21 0	41 -2.725
Proventi da investimenti	+ 2	688		42 688
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	547		43 547
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		24 0	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	66		45 66
Risultato intermedio di gestione	6	-2.650	26 0	46 -2.650
Altri proventi	+ 7	92	27 0	47 92
Altri oneri	- 8	3.937	28 0	48 3.937
Proventi straordinari	+ 9	10	29 0	49 10
Oneri straordinari	- 10	5	30 0	50 5
Risultato prima delle imposte	11	-6.490	31 0	51 -6.490
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	-1.591	32 0	52 -1.591
Risultato di esercizio	13	-4.899	33 0	53 -4.899

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2018

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 0	31 0
Incrementi nell'esercizio	+	2 0	32 0
per: acquisti o aumenti		3 0	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
Rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7 0	37 0
per: vendite o diminuzioni		8 0	38 0
svalutazioni durature		9 0	39 0
altre variazioni		10 0	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 0	41 0
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 0	42 0
Incrementi nell'esercizio	+	13 0	43 0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 0	44 0
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16 0	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 0	49 0
Valore di bilancio (a - b)		20 0	50 0
Valore corrente			51 0
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0

pagina volutamente lasciata in bianco

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 43	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 43	31 0	51 0
Valore corrente		12 187	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	c	NQ	1	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242
2	e	NQ	2	U.C.I. SCARL - MILANO	242
3	e	NQ	9	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA - BATTIPAGLIA	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2018

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
20.954.083	20.954.083			0,01		0,01
532.440	1.044.000			0,04		0,04
2.710.040	1.050.403			1,27		1,27

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	c	D	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
2	e	D	U.C.I. SCARL	0	0	0
3	e	D	BCC CAMPANIA CENTRO - CRA SCPA	0	0	0
			Totali C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate			
	e		Altre		0	0
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2018

Decrementi nell'esercizio				Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore			
Quantità	Valore						
0	0	0	1.000	2		2	2
0	0	0	409	0		0	0
0	0	0	13.345	41		41	185
		0			43	43	187
		0			2	2	2
		0			41	41	185
		0			0	0	0
		0			0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2018

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	319	61	327	81	319	101	327
a) azioni quotate	2	0	22	0	42	319	62	327	82	319	102	327
b) azioni non quotate	3	0	23	0	43	0	63	0	83	0	103	0
c) quote	4	0	24	0	44	0	64	0	84	0	104	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0	85	0	105	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	1.000	26	1.344	46	17.803	66	17.952	86	18.803	106	19.296
a1) titoli di Stato quotati	7	0	27	0	47	15.544	67	15.642	87	15.544	107	15.642
a2) altri titoli quotati	8	1.000	28	1.344	48	2.259	68	2.310	88	3.259	108	3.654
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	10	0	30	0	50	0	70	0	90	0	110	0
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	0	185	0	205	0	225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	0	146	0	166	0	186	0	206	0	226	0
a1) titoli di Stato quotati	127	0	147	0	167	0	187	0	207	0	227	0
a2) altri titoli quotati	128	0	148	0	168	0	188	0	208	0	228	0
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati	130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 0	21 0	41 1.000	81 0	101 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0	82 0	102 0
per: acquisti		3 0	23 0	43 0	83 0	103 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5 0	25 0	45 0	85 0	105 0
altre variazioni		6 0	26 0	46 0	86 0	106 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0	87 0	107 0
per: vendite		8 0	28 0	48 0	88 0	108 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole		10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni		11 0	31 0	51 0	91 0	111 0
Valore di bilancio		12 0	32 0	52 1.000	92 0	112 0
Valore corrente		13 0	33 0	53 1.344	93 0	113 0

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2018

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 0	21 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0
per: erogazioni		3 0	
riprese di valore		4 0	
altre variazioni		5 0	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 0	26 0
per: rimborsi		7 0	
svalutazioni		8 0	
altre variazioni		9 0	
Valore di bilancio		10 0	30 0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	0	30	0	50	0	70	0
VI. Disponibilità liquide	11	0	31	0	51	0	71	0
Altre passività	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	0	34	0	54	0	74	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	0	30	0	50	0	70	0
VI. Disponibilità liquide	11	0	31	0	51	0	71	0
Altre passività	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	0	34	0	54	0	74	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	0	30	0	50	0	70	0
VI. Disponibilità liquide	11	0	31	0	51	0	71	0
Altre passività	12	0	32	0	52	0	72	0
	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	0	34	0	54	0	74	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	0 21	0 41	0 61
2. Obbligazioni	2	0 22	0 42	0 62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	0 23	0 43	0 63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	0 24	0 44	0 64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
4. Depositi presso enti creditizi	6	0 26	0 46	0 66
5. Investimenti finanziari diversi	7	0 27	0 47	0 67
III. Altre attività	8	0 28	0 48	0 68
IV. Disponibilità liquide	9	0 29	0 49	0 69
Altre passività	10	0 30	0 50	0 70
	11	0 31	0 51	0 71
Totale	12	0 32	0 52	0 72

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	21.412	11	28.466	21	-7.054
Riserva per rischi in corso	2	32	12	10	22	22
Valore di bilancio	3	21.444	13	28.476	23	-7.032
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	5.512	14	5.621	24	-109
Riserva per spese di liquidazione	5	145	15	164	25	-19
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	425	16	911	26	-486
Valore di bilancio	7	6.082	17	6.696	27	-614

Nota integrativa - Allegato 14

 Società ABC ASSICURA S.P.A.

 Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	0	11	0	21	0
Riporto premi	2	0	12	0	22	0
Riserva per rischio di mortalità	3	0	13	0	23	0
Riserve di integrazione	4	0	14	0	24	0
Valore di bilancio	5	0	15	0	25	0
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 0	11 0	21 1.335	31 5
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 0	22 1.966	32 16
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 0	33 0
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 0	14 0	24 0	34 16
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 31	35 0
Valore di bilancio		6 0	16 0	26 3.270	36 5

Società

ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1	0	2	0	3	2	4	0	5	41	6	43
Obbligazioni	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Finanziamenti	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Quote in investimenti comuni	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Depositi presso enti creditizi	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Investimenti finanziari diversi	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Depositi presso imprese cedenti	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	181	62	0	63	0	64	0	65	0	66	181
Altri crediti	67	731	68	0	69	302	70	0	71	0	72	1.033
Depositi bancari e c/c postali	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Attività diverse	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
Totale	85	912	86	0	87	304	88	0	89	41	90	1.257
di cui attività subordinate	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	993	140	0	141	397	142	0	143	0	144	1.390
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	993	152	0	153	397	154	0	155	0	156	1.390

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	1.000	33	1.000
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	1.000	42	1.000
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	0	51	0
Totale	22	0	52	0
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	19.165	54	26.301
Totale	25	19.165	55	26.301

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente											
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita									
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)								
Futures: su azioni	1	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0	161	0
su obbligazioni	2	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0	162	0
su valute	3	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0	163	0
su tassi	4	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0	164	0
altri	5	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	0	165	0
Opzioni: su azioni	6	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	66	0	166	0
su obbligazioni	7	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0	167	0
su valute	8	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0	168	0
su tassi	9	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	69	0	169	0
altri	10	0	110	0	30	0	130	0	50	0	150	0	70	0	170	0
Swaps: su valute	11	0	111	0	31	0	131	0	51	0	151	0	71	0	171	0
su tassi	12	0	112	0	32	0	132	0	52	0	152	0	72	0	172	0
altri	13	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0
Altre operazioni	14	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0
Totale	15	0	115	0	35	0	135	0	55	0	155	0	75	0	175	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 51	2 1.644	3 556	4 1.008	5 -523
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 66	7 36	8 253	9 2	10 129
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 2	12 2	13 0	14 0	15 -1
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 9	22 2.045	23 417	24 418	25 -907
R.C. generale (ramo 13)	26 4	27 513	28 76	29 181	30 -96
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 3	37 2.879	38 760	39 591	40 -1.065
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 3	42 39	43 -2	44 12	45 -12
Assistenza (ramo 18)	46 1	47 12	48 0	49 6	50 2
Totale assicurazioni dirette	51 139	52 7.170	53 2.060	54 2.218	55 -2.473
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 139	62 7.170	63 2.060	64 2.218	65 -2.473
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 139	72 7.170	73 2.060	74 2.218	75 -2.473

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	0	11	0	21	0
a) 1. per polizze individuali	2	0	12	0	22	0
2. per polizze collettive	3	0	13	0	23	0
b) 1. premi periodici	4	0	14	0	24	0
2. premi unici	5	0	15	0	25	0
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	0	16	0	26	0
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	0	18	0	28	0

Saldo della riassicurazione	9	0	19	0	29	0
-----------------------------------	---	---	----	---	----	---

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese						
del gruppo e partecipate	1	0	41	0	81	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	19	42	0	82	19
Totale	3	19	43	0	83	19
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	47	0	87	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	474	48	0	88	474
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	474	54	0	94	474
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	1	58	0	98	1
Altre obbligazioni	19	2	59	0	99	2
Altri investimenti finanziari	20	0	60	0	100	0
Totale	21	3	61	0	101	3
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	35	65	0	105	35
Profitti su altre obbligazioni	26	157	66	0	106	157
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0	67	0	107	0
Totale	28	192	68	0	108	192
TOTALE GENERALE	29	688	69	0	109	688

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	138	33	0	63	138
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	2	36	0	66	2
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	5	37	0	67	5
Totale	8	145	38	0	68	145
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	48	42	0	72	48
Altre obbligazioni	13	223	43	0	73	223
Altri investimenti finanziari	14	0	44	0	74	0
Totale	15	271	45	0	75	271
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	1	47	0	77	1
Perdite su obbligazioni	18	130	48	0	78	130
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	0	79	0
Totale	20	131	50	0	80	131
TOTALE GENERALE	21	547	51	0	81	547

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	0
Totale	6	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	0
Minusvalenze non realizzate	13	0
TOTALE GENERALE	14	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 36	1 15	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -607	2 -986	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 301	3 255	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 -226	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -396	5 -611	
Spese di gestione	-	6 759	6 249	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 -813	7 112	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 5	8 -528	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 6	11 6	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 -802	12 -410	

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 0	1 3	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 0	2 -1.444	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 0	3 285	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 0	5 -653	
Spese di gestione	-	6 0	6 285	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 0	7 224	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 0	8 -631	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 0	11 23	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 0	12 -384	

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 4	1 0	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -509	2 0	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 76	3 0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -315	5 0	
Spese di gestione	-	6 181	6 0	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7 -59	7 0	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -96	8 0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9 0	9 0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10 0	10 0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11 1	11 0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12 -154	12 0	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2018

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)		Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)		Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	
1	2	1	0	1	0	1	0
2	0	2	0	2	0	2	0
3	0	3	0	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	0	5	0	5	0
6	0	6	0	6	0	6	0
7	2	7	0	7	0	7	0
8	-1	8	0	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	0	11	0	11	0
12	1	12	0	12	0	12	0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)		Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)		Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)		Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)	
1	6	1	66	1	0	1	0
2	-592	2	30	2	0	2	0
3	132	3	253	3	0	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-286	5	-4	5	0	5	0
6	133	6	2	6	0	6	0
7	47	7	-223	7	0	7	0
8	-276	8	129	8	0	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	9	11	2	11	0	11	0
12	-220	12	-92	12	0	12	0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)		Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)		Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)		Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)	
1	0	1	3	1	3	1	1
2	0	2	-2.876	2	-36	2	-11
3	0	3	760	3	-2	3	0
4	0	4	0	4	0	4	0
5	0	5	-1.114	5	-36	5	-21
6	0	6	591	6	12	6	6
7	0	7	414	7	-7	7	-15
8	0	8	-1.065	8	-12	8	2
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	0	11	19	11	0	11	0
12	0	12	-632	12	-19	12	-13

Società ABC ASSICURA S.P.A.

 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4		
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4			
Premi contabilizzati	+	139	162	0	0	41	-23
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	-7.031	-5.217	0	0	42	-1.814
Oneri relativi ai sinistri	-	2.060	1.208	0	0	43	852
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	-226	-173	0	0	44	-53
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	-3.436	-1.819	0	0	45	-1.617
Spese di gestione	-	2.218	52	0	0	46	2.166
Saldo tecnico (+ o -)		-318	2.473	0	0	47	-2.791
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	66		0		49	66
Risultato del conto tecnico (+ o -)		-252	2.473	0	0	50	-2.725

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03	
	Assicurazioni sulla durata della vita umana		Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità		Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	1 0	1 0	1 0
Oneri relativi ai sinistri	-	2 0	2 0	2 0	2 0	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 0	3 0	3 0	3 0	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Spese di gestione	-	5 0	5 0	5 0	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 0	6 0	6 0	6 0	6 0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 0	7 0	7 0	7 0	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 0	8 0	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 0	10 0	10 0	10 0	10 0

	Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	Assicurazione malattia		Operazioni di capitalizzazione		Fondi pensione	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 0	1 0	1 0	1 0	1 0
Oneri relativi ai sinistri	-	2 0	2 0	2 0	2 0	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 0	3 0	3 0	3 0	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Spese di gestione	-	5 0	5 0	5 0	5 0	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 0	6 0	6 0	6 0	6 0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 0	7 0	7 0	7 0	7 0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8 0	8 0	8 0	8 0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 0	10 0	10 0	10 0	10 0

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4						
Premi contabilizzati	+ 1	0	11	0	21	0	31	0	41	0
Oneri relativi ai sinistri	- 2	0	12	0	22	0	32	0	42	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	0	13	0	23	0	33	0	43	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	0	14	0	24	0	34	0	44	0
Spese di gestione	- 5	0	15	0	25	0	35	0	45	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	0			26	0			46	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	0	17	0	27	0	37	0	47	0

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società

ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Proventi da investimenti													
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	0	3	0	4	0	5	0	6	0	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0	0
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0	0
Totale	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0	0
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0	0
Interessi su crediti													
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0	56	0	57	61	58	0	59	0	60	0	61
Altri proventi e recuperi	61	0	62	0	63	0	64	0	65	0	66	0	0
Totale	67	0	68	0	69	61	70	0	71	0	72	0	61
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0	0
Proventi straordinari	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0	0
TOTALE GENERALE	85	0	86	0	87	61	88	0	89	0	90	0	61

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0	146	0	147	0	148	61	149	0	150	61
Oneri diversi	151	0	152	0	153	0	154	0	155	0	156	0
Totale	157	0	158	0	159	0	160	61	161	0	162	61
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	170	0	171	0	172	0	173	0	174	0
Oneri straordinari	175	0	176	0	177	0	178	0	179	0	180	0
TOTALE GENERALE	181	0	182	0	183	0	184	61	185	0	186	61

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 139	5 0	11 0	15 0	21 139	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 139	8 0	14 0	18 0	24 139	28 0

Società ABC ASSICURA S.P.A.

Esercizio 2018

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	242	31	0	61	242
- Contributi sociali	2	88	32	0	62	88
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	16	33	0	63	16
- Spese varie inerenti al personale	4	17	34	0	64	17
Totale	5	363	35	0	65	363
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	363	40	0	70	363
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	116	41	0	71	116
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	116	43	0	73	116
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	479	44	0	74	479

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri	16	80	46	0	76	80
Altre spese di acquisizione	17	321	47	0	77	321
Altre spese di amministrazione	18	17	48	0	78	17
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	61	49	0	79	61
.....	20	0	50	0	80	0
Totale	21	479	51	0	81	479

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	0
Impiegati	92	6
Salariati	93	0
Altri	94	0
Totale	95	6

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	13	98	95
Sindaci	97	3	99	53

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ABC ASSICURA S.p.A.

Sede legale: Via Carlo Ederle n. 45 – 37126 VERONA

Capitale sociale: Euro 8.925.000,00

Iscritta alla Registro delle Imprese di Verona al n. 00647820232

Numero R.E.A. VR-147512

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI
SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.

In particolare, in base a tale disposizione normativa, il Collegio Sindacale deve riferire all'assemblea in merito ai risultati dell'esercizio sociale ed all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Del nostro operato, diamo atto di quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo ottenuto dall'Organo Delegato, secondo quanto previsto dallo statuto, informazioni sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia;
Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Abbiamo preso conoscenza, durante le verifiche periodiche e nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Compagnia in conseguenza della risoluzione del rapporto con la Banca Popolare di Vicenza, ponendo particolare attenzione alle dinamiche conseguenti alla gestione finanziaria e alla capacità della Compagnia di far fronte agli impegni assunti con gli assicurati. A tal proposito il Collegio ha monitorato, nel volgere dell'esercizio, il margine di solvibilità della Società, calcolato in base alla metrica dettata dalla normativa Solvency II riscontrandone il livello ampiamente superiore alla soglia minima prevista;
- Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 *septies* del Codice Civile, di cui abbiamo dato evidenza nei verbali del Collegio, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Compagnia, anche tramite la raccolta di informazioni dai



responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 (come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135) nonché in base all'esame campionario di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del citato D.Lgs. n. 39 del 2010 (come modificato dal D.Lgs. 135/2016), in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ed in particolare, **b)** abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria, adottando le dovute iniziative volte a garantirne l'integrità, **c)** abbiamo controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del rischio della società e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria della società, **d)** abbiamo monitorato la revisione legale del bilancio di esercizio **e)** abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della Società di revisione legale in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione della Compagnia ed in merito non ha osservazioni da riferire;

La Società di revisione ha fornito al Comitato per il controllo interno la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento UE n. 537 del 2014 che non evidenzia carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie. A propria volta, il Collegio provvede a trasmettere detta Relazione



al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2010, senza osservazioni.

- I rapporti intercorsi con le società del gruppo sono stati illustrati nella Relazione al bilancio;
- Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo n. 231 del 2001 e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo ovvero dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo ricevuto informazioni in merito al Codice della Privacy (GDPR 25.05.2018) e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo ottenuto informazioni atte alla verifica della compatibilità delle politiche generali ed alla coerenza del complesso delle operazioni di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento n. 24 del 6 giugno 2016 (in vigore a decorrere dal 28 giugno 2016) e non sono emersi dati e informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo verificato ai sensi del citato art. 12 comma 1 lettera a), sulla base di incontri con le funzioni delegate, la conformità degli atti di gestione alle linee guida indicate nella relativa delibera, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha reso all'Assemblea l'informativa di cui all'articolo 24, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 39 del 2011 in ordine all'applicazione delle Politiche di Remunerazione.
- Non sono pervenuti esposti e/o denunce ex art. 2408 del Codice Civile;

- Nel corso dell'esercizio in esame, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha fornito i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. Le delibere successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione non sono risultate in contrasto con il contenuto di tali pareri
 - L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in numero 8 riunioni del Collegio a norma dell'art. 2404 del Codice Civile, assistendo a numero 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2405 del Codice Civile, nonché nell'ambito di incontri con i responsabili di varie funzioni societarie;
 - Nel corso dell'esercizio la Compagnia ha effettuato gli adempimenti richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 e dalle Linee Guida Eiopa in tema di informativa ai fini della stabilità finanziaria, trasmettendo all'Autorità di Vigilanza la relativa reportistica;
 - Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- I compensi complessivamente erogati dalla Società per il 2018 alla società di revisione sono conformi alle relative proposte economiche e sono i seguenti:
- a) per il servizio di revisione contabile euro 48.916,00 Iva esclusa;
 - b) per il servizio di attestazione Solvency II 10.000,00 Iva esclusa;
 - c) altri servizi Sottoscrizione Modello Unico e 770 euro 5.187,00 Iva esclusa.
- Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, dal quale emerge una perdita di 4.898.868 euro, corredato dalla Relazione sulla Gestione.
 - Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla vigente legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

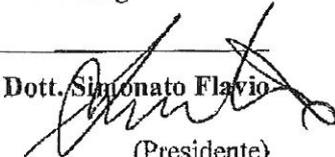


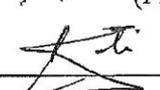
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

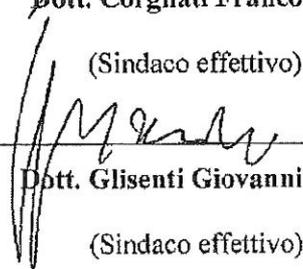
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale dei conti contenute nella relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data odierna proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dagli Amministratori nonché la relativa proposta di destinazione della perdita dell'esercizio.

Addì, 18 marzo 2019

Il Collegio Sindacale


Dott. Simonato Flavio
(Presidente)


Dott. Corgnati Franco
(Sindaco effettivo)


Dott. Glisenti Giovanni
(Sindaco effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli azionisti di
ABC Assicura S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ABC Assicura S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità Aziendale" contenuto nella Parte A "Criteri di Valutazione" della nota integrativa, nel quale gli amministratori evidenziano l'effetto sull'operatività della Società della messa in liquidazione del socio di minoranza Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in L.C.A. con il conseguente venir meno degli accordi distributivi. In tale contesto gli amministratori evidenziano altresì che la solidità patrimoniale della Società e del Gruppo a cui la stessa appartiene non inducono comunque ad avere dubbi circa la capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Amtrona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), e member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione della Riserva Sinistri**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Al 31 dicembre 2018 ABC Assicura S.p.A. ha iscritto alla voce C.I.2. del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserva sinistri pari a Euro 6,1 milioni (la "Riserva Sinistri"). La Riserva Sinistri è calcolata secondo quanto disposto dall'art. 23-ter del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Secondo quanto disposto dal citato regolamento la suddetta riserva viene determinata secondo corrette tecniche attuariali, che conducano ad una valutazione prudente che consenta, per quanto ragionevolmente prevedibile, di far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

Come indicato nella Parte A "Criteri di valutazione" della nota integrativa, il processo di formazione della Riserva Sinistri si basa su flussi di dati rivenienti dai processi caratteristici e comporta un'attività di stima da parte della Direzione della Società, con la necessità di formulare ipotesi soggettive, la cui variazione potrebbe comportare un impatto sul risultato finale.

La Società descrive nella Parte A "Criteri di valutazione" e nella Parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico" della nota integrativa i criteri adottati e le metodologie utilizzate nella determinazione della Riserva Sinistri.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della Riserva Sinistri iscritta in bilancio, della peculiarità insita nel processo di riservazione nonché dell'aleatorietà connessa alla definizione delle assunzioni e delle ipotesi sugli effetti derivanti da eventi futuri, abbiamo considerato il processo di formazione della Riserva Sinistri un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Società.

**Procedure di
revisione svolte**

Nello svolgimento delle procedure di revisione, abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di formazione della Riserva Sinistri che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore.

Le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e la comprensione dei controlli interni posti in essere dalla Direzione della Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area della Riserva Sinistri, nonché lo svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione della Riserva Sinistri e del processo liquidativo in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione. A tale fine ci siamo avvalsi del supporto di esperti informatici appartenenti al network Deloitte relativamente alla corretta alimentazione e gestione degli archivi.

Sulla base delle risultanze di tali attività sono state definite le verifiche dei procedimenti di stima adottati dalla Società per la determinazione della Riserva Sinistri nonché dei relativi dati utilizzati. Nell'ambito di dette verifiche, avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte con competenze specifiche in tematiche statistico-attuariali, abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- analisi comparative attraverso il ricalcolo, per anno di generazione e per i principali rami esercitati, di opportuni indicatori tecnici o grandezze significative (quali ad esempio costi medi, rapporto di copertura, smontamento della riserva sinistri ecc.); tali analisi hanno compreso altresì il confronto dei suddetti indicatori tecnici con i dati e le informazioni comparabili relativi a periodi precedenti e con dati di settore disponibili;
- verifiche di tipo documentale su una selezione di sinistri a riserva, analizzandone la conformità alle procedure aziendali e alle evidenze gestionali;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate, per una selezione di sinistri in contenzioso, nella valutazione del rischio di esito non favorevole delle cause, attraverso l'effettuazione di colloqui con la Direzione della Società e l'esame delle conferme scritte ottenute da parte dei legali esterni;
- valutazione della coerenza delle metodologie applicate dalla Direzione della Società nel calcolo delle Riserva Sinistri rispetto a quelle utilizzate in precedenti esercizi;
- esame della relazione della funzione attuariale;
- esame della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di ABC Assicura S.p.A. ci ha conferito in data 10/04/2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31/12/2012 al 31/12/2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di ABC Assicura S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ABC Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di ABC Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ABC Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da ABC Assicura S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di ABC Assicura S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di ABC Assicura S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Milano, 18 marzo 2019

